



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 FEBBRAIO 2022 Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **venticinque** del mese di **febbraio** ad ore **19.22**, convocato in data 18 febbraio 2022 con avviso n. 1798, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta di prima convocazione, che si terrà **con modalità a distanza tramite videoconferenza**, tenuto conto delle misure restrittive adottate per il contenimento della diffusione COVID 19 con il DPCM 24 ottobre 2020, secondo le indicazioni che sono state definite con decreto del Presidente del Consiglio comunale n. 22 dd. 19.10.2020, con l'intervento dei Consiglieri sulla piattaforma LifeSize, per l'esame e la trattazione dei punti iscritti al seguente ordine del giorno

a) Interrogazione presentata in data 25.01.2022 n. 882 dal Capogruppo Elisa Viliotti, della "Lista civica Impegno per Pinè" avente per oggetto "Quali progetti per l'Ice Rink Pinè?".

1. ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30.11.2021.
2. ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30.12.2021.
3. ESAME E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 31.01.2022.
4. BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL COMUNE DI BASELGA DI PINÈ.

Comunicazione deliberazioni giuntali relative ai prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18-08-2000 e ss. mm.

Comunicazioni del Sindaco

L'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per venerdì 25 febbraio 2022 alle ore 19,00, è integrato con i seguenti punti:

5. VARIAZIONE DI CATEGORIA FUNZIONALE DELLA ZONA DI TIPO F2 "EX COLONIA DI RIZZOLAGA" (PP.ED. 786 E 787 C.C. BASELGA DI PINÈ I) DA CIVILE AMMINISTRATIVO, ZONE PER ATTREZZATURE TURISTICO FORMATIVE "CA TF" A CIVILE AMMINISTRATIVO, ZONE PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE "CA SC".
6. REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO INFANZIA "CRESCERE NELLA NATURA": APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.

I cittadini potranno seguire i lavori del Consiglio in diretta streaming anche mediante tablet o smartphone, al link che sarà pubblicato sul sito internet comunale, seguendo le istruzioni ivi indicate.

Partecipa il VICESEGRETARIO GENERALE dott.ssa Tatiana Lauriola.

SINDACO: Buonasera a tutti, scusate ma cogliamo il suggerimento della Consigliera Elisa Viliotti, condividiamo il link dei Consiglieri anche con il pubblico. Abbiamo messo sulla pagina Facebook del Comune, chi accede tramite questo sito deve fare attenzione a non parlare all'interno. Se avete anche voi possibilità di condividere il link fatelo pure.

PRESIDENTE: Possiamo partire?

SINDACO: Sì, possiamo partire.

PRESIDENTE: Chiedo al Segretario se è collegata.

VICESEGRETARIO: Sì, ci sono.

PRESIDENTE: Va bene. Sono le h. 19,22 e possiamo partire con questo Consiglio comunale del 25 febbraio 2022. Buonasera ai Consiglieri presenti, scusateci per il disagio tecnico, e non possiamo salutare il pubblico presente. Prego Segretario di procedere con l'appello.

VICESEGRETARIO: Buonasera.

Consigliere	Presente	Assente g	Assente ing
GIOVANNINI CARLO	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO		X	
ANESI GRAZIELLA	X		
DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
GENNARI CLAUDIO	X		
CORRADINI UMBERTO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		
LAZZARO PAOLO	X		
RIZZI DANIELE	X		
FEDEL MIRKO	X		
BERNARDI LORIS	X		
FONTANA STEFANO		X	
VILIOTTI ELISA	X		
GIOVANNINI IVAN	X		
FEDEL DAMIANO	X		
GRISENTI BRUNO	X		
MICHELI SIMONE			

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Forse abbiamo dimenticato Graziella Anesi, mi sembra.

SEGRETARIO: No, l'ho detto.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Mi scusi.

PRESIDENTE: Nomina degli scrutatori. Possiamo nominare il Consigliere Damiano Fedel per le minoranze e l'Assessore Graziella Anesi per la maggioranza.

SEGRETARIO: Mancano alcuni voti, non vedo...voce sovrapposta: alcuni hanno alzato solo la mano...il Sindaco, il Consigliere Simone Micheli...okay, va bene. Ci siamo tutti. Astenuti 2 e il resto favorevoli, sì.

Consiglieri presenti e votanti	n. 16
Favorevoli	n. 14
Astenuti	n. 2 (Conss. Damiano Fedel e Graziella Anesi)
Contrari	==

IL CONSIGLIO APPROVA

PRESIDENTE: All'ultimo momento c'è stata l'integrazione dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo n. 33 comma 3 del Regolamento del Consiglio comunale.

Punto primo integrato: VARIAZIONE DI CATEGORIA FUNZIONALE DELLA ZONA DI TIPO F2 "EX COLONIA DI RIZZOLAGA" (PP.ED. 786 E 787 C.C. BASELGA DI PINÈ I) DA CIVILE AMMINISTRATIVO, ZONE PER ATTREZZATURE TURISTICO FORMATIVE "CA TF" A CIVILE AMMINISTRATIVO, ZONE PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE "CA SC".

Punto secondo integrato: REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO INFANZIA "CRESCERE NELLA NATURA": APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.

Di questi punti parleremo dopo.

Interrogazione presentata in data 25 gennaio 2022 n. 882 dal capogruppo Elisa Viliotti della Lista civica "Impegno per Pinè" avente ad oggetto "Quali progetti per ICE RINK Pinè".

SINDACO: Scusi Presidente, chiedo scusa. Prima della seduta, anticipando le comunicazioni finali, un piccolo comunicato della nostra Amministrazione nei confronti dell'imprevisto, che nessuno si sarebbe aspettato, ovvero il conflitto in Ucraina, per il quale ci sentiamo di fare un doveroso appello, e delle considerazioni che riteniamo utili in questo momento di sofferenza che ci tocca piuttosto da vicino. Lascerei, quindi, la parola all'Assessore Gennari per dare lettura di un comunicato che abbiamo condiviso. Grazie.

ASSESSORE GENNARI CLAUDIO: Grazie Sindaco. Abbiamo condiviso alcune parole che, inevitabilmente, non possono rappresentare il groviglio di sentimenti, di preoccupazione per la popolazione, per quello che sta accadendo, e anche la rabbia perché era una cosa che, forse, si sarebbe potuta evitare con una gestione diversa.

In queste righe abbiamo cercato, in qualche modo, di rappresentare questo, cioè, l'enorme sofferenza per quello che sta accadendo, ma anche un po' di disappunto perché la nostra impressione è che si sarebbe potuto fare di più, e meglio, dal punto di vista delle diplomazie internazionali, quindi, abbiamo scritto queste parole.

"L' Amministrazione del Comune di Baselga di Pinè esprime ferma condanna dell'azione militare intrapresa dalla Russia, dal Presidente Putin, contro l'Ucraina, il cui prezzo maggiore verrà, inevitabilmente, pagato dalla inerme popolazione civile.

Il rammarico per un esito che, fino a poco tempo fa, appariva tutt'altro che scontato è oltremodo acuito dalla constatazione di come i consessi internazionali, e i rappresentanti dei singoli Stati membri, non siano stati all'altezza di una crisi che affonda le radici nella storia recente, e meno recente, dei due Stati coinvolti.

Sappiamo che la Russia è una realtà nella quale i principi democratici, che reggono le democrazie occidentali, trovano scarsa declinazione nelle sue Leggi, e nei comportamenti dei suoi Governanti. E' tuttavia una realtà che, sebbene discutibile sotto molteplici profili, va compresa e gestita senza barricarsi nelle pur doverose condanne e stigmatizzazioni.

Vogliamo, al riguardo, riportare il pensiero espresso qualche anno fa, di un americano che ha retto per molti anni la politica estera del suo paese, ed è tuttora riconosciuto come uno dei maggiori conoscitori dello scacchiere internazionale, ovvero Henry Kissinger.

Questo pensiero è del 2014:

"Considerare l'Ucraina come parte del confronto Est-Ovest, spingerla a far parte della NATO, equivarrebbe ad affossare per decenni ogni prospettiva di integrare la Russia, e l'Occidente, in particolare la Russia e l'Europa, in un sistema di cooperazione internazionale. Una saggia politica statunitense, verso l'Ucraina, avrebbe dovuto cercare il modo di favorire l'intesa tra le due parti del paese. L'America avrebbe

dovuto favorire la riconciliazione e non, come ha fatto, il dominio e la sopraffazione di una fazione sull'altra."

Trovo significativo che Kissinger consideri Ucraina, Russia, un unico paese nel quale si contrappongono due fazioni, ma un unico paese. Penso che sia molto significativo questo passaggio.

Si tagliano parole sagge e illuminanti che dovrebbero essere fatte proprie da tutti gli attori coinvolti in questa triste, quanto complicata, vicenda. Non resta ora che sperare in una repentina, generale respinzione e in un ritorno alla diplomazia, ma quella vera."

Questo è il nostro comunicato, naturalmente ascoltiamo volentieri anche i contributi dei colleghi. Grazie.

SINDACO: Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Gennari. Qualcuno vuole intervenire? Altrimenti passiamo subito all'Interrogazione presentata dalla Consigliera Elisa Viliotti. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Buonasera, grazie Presidente. Mi sia concesso di dire solo una parola. Questa Interrogazione è stata depositata un mese fa, e calendarizzata oggi, pertanto nel frattempo sono successe alcune cose, che ormai conosciamo tutti, quindi, come preambolo a questa interrogazione vorrei semplicemente dire che il mio Gruppo politico non è assolutamente contrario alla copertura dello Stadio del ghiaccio, tant'è che è stata la Giunta, a cui io appartenevo, a firmare le stesse garanzie depositate al CIO.

Quanto viene richiesto, in base alle esternazioni fatte dalla sottoscritta, è che non si debba fare a qualunque costo, ma ad un costo che sia sopportabile dalla ...*non comprensibile*...condivisa dalla comunità pinetana, e dalla comunità trentina.

In questo senso, personalmente, sposo quanto ha dichiarato Giovannini nell'articolo di due giorni fa, sul Corriere del Trentino, dicendo che la stessa Provincia ritiene di dover investire una certa somma, e crede in quella possibilità, pertanto lavora, se mai, verso quella direzione, ovvero nella direzione di dedicare a questo investimento, che sicuramente va fatto - e in questo senso ovviamente appoggiamo l'Amministrazione comunale - nei limiti di una somma congrua e sostenibile, soprattutto, pro futuro per la nostra comunità. Non rubo altro tempo, e vado a leggere l'Interrogazione.

"Quali progetti per l'ICE RINK Pinè. Ai sensi dell'articolo n. 18 del Regolamento comunale il Consiglio comunale "Impegno per Pinè" presenta la seguente Interrogazione al fine di conoscere se la Giunta comunale, o il Sindaco, abbiano assunto una decisione in merito a quanto in oggetto.

Premesso che

In un comunicato stampa della Società ICE RINK Pinè, dello scorso dicembre 2021, si legge che *"martedì 21 dicembre 2021 presso lo Stadio del ghiaccio di Baselga di Pinè si è tenuto un incontro informativo, promosso dal Presidente della Società di gestione della struttura, Enrico Colombini, per illustrare ai presenti la programmazione e la pianificazione delle opere previste per le Olimpiadi Milano Cortina 2026.*

Al Tavolo dei relatori, oltre il Presidente e l'ICE RINK Pinè, hanno partecipato il Presidente del Consiglio provinciale di Trento Walter Kaswalder, l'Assessore provinciale Roberto Failoni e il Sindaco di Baselga di Pinè Alessandro Santuari.

Il Presidente Colombini pone l'attenzione sulle problematiche e le tempistiche di realizzazione delle varie manutenzioni e le opere necessarie per arrivare con la struttura adeguata alle Olimpiadi 2026 sottolineando che c'è bisogno di sinergie, continuità di gestione e garanzie, per far sì che tutto proceda senza intoppi, richiamando l'attenzione anche sull'impatto che l'evento avrà sulle infrastrutture, sui territori, sulla legacy post olimpica".

Nell'ambito dell'incontro "il Sindaco - continua - ha comunicato che è in corso di analisi un progetto preliminare di realizzazione di copertura leggera della pista 400 m. oltre che delle opere legate alla pista interna 30x60, agli impianti e a tutto il compendio dello stadio del ghiaccio. Il progetto è rispondente alle norme tecnico-sportive richieste per lo svolgimento di competizioni olimpiche - Norme ISU -

Il Comune sta verificando con Provincia e Trentino Sviluppo la possibilità di avviare i lavori di adeguamento della piastra 30x60 esistente già a primavera 2022, in modo da limitare, quanto possibile, l'impatto sulle attività sportive in corso, grazie all'accordo siglato tra Comuni olimpici, Provincia e Trentino Sviluppo.

Il Sindaco ha, inoltre, anticipato che due cordate private hanno presentato manifestazioni di interesse a presentare una proposta di partenariato pubblico-privato. Il deposito della prima proposta è stato fissato già nel corso della presente settimana, e potrà essere analizzato entro fine mese dagli Uffici provinciali. La seconda cordata ha comunicato la possibilità di presentare la proposta entro il mese di febbraio.

Ancora si legge che "La settimana scorsa sono state svolte due importanti riunioni con Fondazione

Milano Cortina e CIO, dove sono state analizzate le opzioni disponibili, e valutata nello specifico la proposta avanzata dal Comune. Sono in corso di analisi, al riguardo, alcuni aspetti collegati alle riprese televisive, anche in collaborazione con ISU. Con le due alternative possibili (partenariato e appalto tradizionale) sarà presa la decisione definitiva con particolare riferimento all'impatto economico della costruzione, e sostenibilità post evento per non gravare sulla comunità”.

Ciò premesso

Si interroga il Sindaco e la Giunta comunale:

- 1) Se lo stadio del ghiaccio è di proprietà esclusiva del Comune di Baselga, perché i progetti di partenariato sono stati depositati presso la Provincia;
- 2) Quale ruolo avrà l'Amministrazione del Comune di Baselga di Pinè, e nella specie il Consiglio comunale, in questo procedimento e quali competenze decisionali avrà in merito alla tipologia di struttura da realizzare;
- 3) In che modo si procederà alla valutazione delle proposte di partenariato, e da chi sarà composta la Commissione giudicante?
- 4) A quale Ente spetterà l'eventuale aggiudicazione del progetto di partenariato, e la stipula del contratto;
- 5) Con quali modalità, e da parte di quale Ente verrà remunerato l'eventuale partner privato;
- 6) In che rapporto sono i lavori per la messa a norma e in sicurezza della struttura esistente, già in fase di appalto, con i lavori oggetto della proposta di partenariato;
- 7) A quanto ammontano i costi complessivi per le opere necessarie ad adeguare l'infrastruttura olimpica dello stadio del ghiaccio;
- 8) Quante risorse ha stanziato la Provincia per i lavori dello stadio del ghiaccio e, in caso di disavanzo, con quali altre risorse saranno finanziate le opere” Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego Sindaco per la risposta.

SINDACO: Grazie Presidente, grazie Consigliera Viliotti e grazie anche per l'appoggio e la conferma sul discorso soluzione della copertura. Evidentemente è un progetto in cui tutti credono, anche in questi giorni nonostante le tante informazioni non sempre precise e dettagliate, proprio a causa del tipo di procedura che ci vede coinvolti, sono uscite anche a mezzo stampa. Pertanto un ringraziamento per l'appoggio nel portare avanti questa importante iniziativa che, sicuramente, decide in queste settimane il futuro del nostro Altopiano. Ogni passo che si sta volgendo lo si fa con tutta la cautela e l'attenzione del caso.

Entrando nel merito degli aggiornamenti avvenuti in questi giorni, dopo la presentazione dell'Interrogazione, preciso che un investimento non sostenibile, anche in termini prettamente economici, evidentemente non viene preso in considerazione.

La proposta di partenariato per sua natura è tale, e arriva da un esterno che, senza interpellare l'Amministrazione o le Amministrazioni coinvolte, presenta una propria idea sulla quale si apre un dialogo. Se tale dialogo trova una confluenza porta ad una soluzione effettiva, se non la trova di fatto viene abbandonata senza alcun onere per la collettività.

Se è arrivato un partner esterno di peso, sia in termini tecnici che di Impresa di costruzioni, ci fa enorme piacere, ci dà tanta tranquillità e orgoglio, significa che l'attenzione sul nostro Stadio è importante. Le condizioni economiche, che vengono proposte, non costituiscono un dovere di accettazione per la nostra Amministrazione, per la Provincia, ma sono un'ottima base di partenza su cui discutere.

Entrando nel dettaglio dei punti presenti nell'Interrogazione, il primo si riferisce alla proprietà dello Stadio, evidentemente il nostro Comune, ed è il motivo per cui la proposta è stata presentata in APAC, la cordata ha fatto questa domanda direttamente alla Provincia e Comune.

La procedura non è standard visti gli importi, e la tipologia di valutazioni da effettuare, infatti, c'è un nucleo specifico di valutazione, appositamente costituito dalla Provincia per la valutazione degli aspetti tecnici, economici e finanziari, quindi, le competenze coinvolte sono assolutamente complesse.

L'organo preposto è il NAVIP - Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici - L'onere di tale organo è valutare la pubblica utilità della proposta avanzata, anche fosse stata depositata presso il nostro Comune il proponente si sarebbe dovuto rivolgere presso quella struttura.

In riferimento al ruolo dell'Amministrazione e del Consiglio comunale, all'interno di questa procedura, innanzi tutto preciso che sono stato convocato, insieme al NAVIP, alla presentazione della proposta, presentata in forma completa il 25 gennaio, dopo di che è stato convocato l'incontro presso la Provincia dove la stessa è stata presentata in termini generali.

Al momento il NAVIP sta verificando tutte le componenti formali, visto che la proposta non è una semplice progettazione con computo, ma comprende anche i soggetti che finanziano l'opera, le modalità, la matrice di rischio, aspetti molto complessi.

Difatti per il tipo di procedura il proponente, di fatto, si assume tutti i rischi di costruzione, la tempistica e quant'altro da qui ai prossimi 22(?) anni, quindi, valutarne la correttezza non è in assoluto una

cosa banale. Non avete visto nessun elaborato, relativo a questa proposta, proprio perché fino a quando non sarà dichiarata la pubblica utilità la stessa non può essere resa pubblica.

Il progetto è in fase di valutazione e la sostenibilità economica è sicuramente il primo elemento che emerge, per la verità le cifre che sono girate in questo periodo non riguardano i lavori, ma comprendono una serie di altri oneri che, evidentemente, vanno attentamente suddivisi e pesati uno per uno.

Posso dire che la proposta propone molte opere, oltre a quanto necessario alla nostra realtà, infatti, abbiamo sempre detto che la nostra priorità è portare l'evento olimpico a Baselga, la Giunta provinciale mercoledì ha confermato pubblicamente la propria volontà nel perseguire questa strada, quindi, ripeto, la nostra priorità è portare l'evento e lasciare alla nostra cittadinanza un'opera che possa essere un valore aggiunto e non, sicuramente, un aggravio, un peso.

In questi giorni sono passati dei numeri assurdi, soprattutto, per la parte successiva di gestione, che non corrispondono assolutamente al vero, in ogni caso vanno valutati in modo dettagliato. Il NAVIP è costituito dai Dirigenti dei vari Servizi provinciali, che vado a leggere per conoscenza:

- Coordinatore, dott. Paolo Nicoletti.

- Dirigenti: Andreatta, Bettotti, De Col, De Vigili, Martorano e Pedron. Avv. Tita, Dott.ssa Tretter, Dott. Caronna, Dott. Bertoli e Dott. Brandolini.

Ognuno per le proprie competenze analizza, con la propria struttura, il progetto in ogni minimo dettaglio per verificarne la coerenza. Da qui si apre un contraddittorio dove, al suo interno, si può trattare sui vari temi.

Come mio giudizio personale posso anticipare l'assoluta qualità della struttura proposta, non mi permetto di giudicarla in termini di qualità architettonica in quanto non sono adeguatamente formato, né portato ad un tale giudizio estetico, ma per l'integrazione che questa struttura ha nel territorio.

Un aspetto che in tutte le proposte fatte precedentemente, ipotizzate nel corso degli ultimi 15 anni, non avevo mai visto, sia in termini di contenimento dei consumi per il dopo, che per l'integrazione nell'ambiente. Aspetti che il giovane illustre progettista, cinquantenne, è riuscito a proporre.

L'entità dell'intervento, a quale Ente sarà deputata l'aggiudicazione del progetto?. Il nostro Comune, per le caratteristiche che ha, non è certamente in grado di gestire un appalto che va oltre tutti i limiti su cui potremmo intervenire direttamente, quindi, sarà la Provincia attraverso i propri Servizi.

Modalità di remunerazione del progetto?. Non sono ancora state definite. Come proposta di partenariato sono previsti attualmente pagamenti alla consegna dell'opera, quindi, il primo pagamento ipotizzato è alla consegna delle chiavi dell'opera collaudata, nel 2025, dopo di che la parte restante verrà compensata nel corso degli anni.

Per quanto riguarda i lavori all'interno della pista 30x60 è stata valutata, e recepita, la disponibilità di Trentino Sviluppo nel seguire direttamente i lavori; noi abbiamo ben presenti le esigenze delle nostre Società sportive, quali l'Hockey artistico e il Pattinaggio che gravitano sull'Anello 30x60.

E' stato richiesto, e caldamente suggerito, di effettuare i lavori in un periodo di poco utilizzo della struttura, quindi da marzo in poi. Preciso che quest'anno la nostra squadra di Hockey sta giocando nella Serie B Nazionale, ha sconfitto Milano proprio lo scorso sabato, per cui, abbiamo un squadra di tutto rispetto. Un grazie all'Hockey e al Pattinaggio per i risultati che stanno portando, sempre gratificanti e motivanti.

Pertanto i lavori si intrecciano in modo pesante con l'Anello, nel senso che l'impianto di refrigerazione è unico ed in questo momento non si ipotizza un intervento, a marzo, sulla pista piccola proprio perché la proposta di partenariato interessa anche la parte della pista 30x60.

Se i lavori vengono gestiti unitariamente, anche per motivi di garanzia degli impianti e quant'altro, sicuramente è un vantaggio per tutti, quindi, in questo momento non è previsto l'inizio dei lavori a marzo.

In riferimento ai costi complessivi delle opere necessarie ad adeguare la struttura all'evento olimpico 2026, al contrario di quanto sostenuto prima come costi effettivi, se i costi fossero quelli prospettati non ci sarebbe molto da discutere. Nei prossimi giorni si dovrà fissare un contraddittorio con il proponente proprio per cercare di trovare un punto di incontro rispetto alla proposta, e alle disponibilità effettive della Provincia.

Noi abbiamo sempre detto di essere iper convinti dell'evento, non abbiamo dubbi che debba essere svolto qui, però, non ci sentiamo nemmeno, da un punto di vista etico, di spendere più del necessario, con una chiara attenzione al dopo evento, però, se spendere qualcosa in più garantisce un miglior utilizzo della struttura, nei tempi successivi, è un valore aggiunto che deve essere valutato attentamente.

Per quanto concerne gli stanziamenti, attualmente previsti, è stata fissata una prima tranche lo scorso anno di € 15.500.000 inerente gli impianti e la messa a norma del ? esistente, della pista ghiaccio, esclusa la copertura in attesa della definizione del costo effettivo dell'opera nel suo complesso. Una volta trovata la soluzione definitiva, inevitabilmente nel corso delle prossime settimane, la Giunta provinciale potrà chiarire anche le modalità di finanziamento della struttura stessa.

Un paio di doverose precisazioni. Prima di tutto la procedura di partenariato è molto delicata, nel

senso che piccoli passi falsi possono invalidare la procedura stessa, cosa che sicuramente non vogliamo. Difatti le cifre che sono girate sono indiscrezioni emerse che hanno creato più subbuglio che altro. L'invito è di capire, se potessi dire qualcosa sarei io il primo interessato e voglioso di far vedere soluzioni, e fornire dettagli all'esterno. Purtroppo è la natura di questa procedura che lo impedisce.

Come già detto, l'occasione olimpica è unica, di rilancio del nostro territorio, l'ho sentito anche nelle parole della Consigliera Viliotti, e non penso ci siano dubbi sul fatto di sostenere l'evento e, di conseguenza, i lavori necessari per ospitarlo.

Infine, un sincero ringraziamento a tutti gli atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi, a tutti gli atleti in generale ma, in particolare, in questo periodo agli olimpionici che sono tornati a casa con ben quattro medaglie, nate o cresciute sul nostro ghiaccio.

Pista corta, Pietro Sighel che ha portato a casa due medaglie, lunga storia artistica già dal nonno, dal papà Roberto che salutiamo e ringraziamo per quello che ha fatto per il nostro Altopiano. Lo dico in questo particolare momento in quanto la ribalta che ha dato a Baselga è stata veramente importante.

Abbiamo la Lollobrigida, Viotto e tanti altri atleti che hanno partecipato dando tantissimo, portando a casa medaglie su uno sport che fino a qualche anno fa portava a casa ben poco. Tra la spettacolarizzazione della disciplina e l'impegno, la dedizione dei nostri atleti, ancora una volta è confermato che la terra è quella giusta. Un ringraziamento di cuore, a nome di tutto il Consiglio comunale, a questi giovani atleti, un grazie da tutta la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per la risposta. Prego Consigliera Viliotti.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Io chiedo al Sindaco se, cortesemente, può integrare il suo intervento visto che al TG3 ha dichiarato che c'è, comunque, un piano B, una sorta di progetto che sta elaborando il Comune, di valore più "esiguo" si fa per dire visto che si parla di € 40 mln. vorrei capire se ha il piacere di informare il Consiglio su questo fronte, più nella sua disponibilità gestionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego Sindaco.

SINDACO: Come già detto, l'intenzione di questa Amministrazione è fare in modo che l'evento resti qui, senza alcun dubbio. Il fatto di dover dipendere da proposte di partenariato esterno che, come è lecito, possono anche non centrare gli obiettivi sia economici che tecnici delle Amministrazioni, ha imposto di trovare una sorta di piano B.

Piano che è in corso di redazione da parte della nostra Amministrazione, una copertura che in questo caso è stata pensata come temporanea, leggera, qualcosa che nel post Olimpiadi verrà tolta dal sito attuale, quindi, avremo un sito riqualificato in tutte le sue parti, sia impiantistiche che strutturali, con nuovi spazi anche per altre attività sportive, però, non si prevede una copertura fissa.

Questa è una soluzione che, rispetto la pratica del Pattinaggio dà sicuramente molto meno di una soluzione definitiva, con copertura fissa. Garantisce la possibilità di svolgere l'evento, ma non dare quella copertura che permette un salto di qualità importante dal punto di vista sportivo ai nostri atleti, quindi, lasciare spazio anche ad una maggior poli-funzionalità della struttura stessa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per la risposta. Consigliera Viliotti, vuole aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Ringrazio il Sindaco per la disponibilità, esprimo il mio rammarico perché ricordo che quando siamo stati a Insel, pochi anni fa, c'era una struttura molto simile a quella di Pinè, nata negli stessi anni, con € 34 mln. Ora i prezzi delle materie prime sono sicuramente aumentati, ma con € 34 mln. hanno realizzato una copertura molto moderna, una struttura multifunzionale, utilizzata a pieno con costi di gestione modesti, mi sembra di ricordare poco più di € 1 mln all'anno, ed un disavanzo sostenibile per quella comunità, inteso in senso ampio, anche come Nazione.

Mi spiace, staremo a vedere come evolveranno le cose. Personalmente mi piacerebbe che la Provincia fosse più chiara, assuma posizioni di maggior chiarezza perché la mia critica personale, del mio Gruppo, non era verso la nostra Amministrazione comunale, assolutamente, ma verso un'Amministrazione provinciale che in due anni e mezzo non è stata in grado di accantonare i Fondi necessari.

Pur continuando a dichiarare il supporto all'evento olimpico qui a Pinè, di fatto, non ci ha consentito di sponsorizzarlo anche attraverso l'utilizzo del logo, cosa che ricordo personalmente, quindi, siamo rimasti in questo limbo di incertezza assoluta fino ad oggi.

Ancora oggi non si riesce a comprendere se queste risorse ci sono o meno, vorrei che in questo Consiglio partecipasse un Amministratore provinciale per poterci dire chiaramente come stanno le cose, a partire dagli stanziamenti di Bilancio che mi risulta non esserci. Grazie e chiudo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Viliotti. Come ultima cosa le chiedo se è soddisfatta o meno della risposta data dal Sindaco.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Sono soddisfatta, ha risposto anche più di quanto richiesto. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Prego Sindaco.

SINDACO: Due parole per un doveroso aggiornamento, anche in riferimento all'utilizzo del logo. La Consigliera mi ha dato il gancio per confermarvi che sono stato inserito nel Comitato Olimpico Provinciale, come richiesto in modo molto forte qualche mese fa; c'era stato qualche risentimento per le nomine fatte, però, la Giunta provinciale aveva promesso che avrebbe integrato il numero dei componenti, difatti, dallo scorso mese anch'io faccio parte del Comitato Olimpico Provinciale.

Preciso che circa l'utilizzo dei loghi la politica è ancora molto stringente, è stato redatto un apposito disciplinare, da parte della Fondazione Milano Cortina, proprio per normarne l'utilizzo. E' ai limiti dell'assurdo, però, d'ora in poi lo si potrà utilizzare, difatti ieri abbiamo inviato il logo del Comune alla Fondazione per integrarlo, e per avere gli strumenti necessari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passo al prossimo punto.

Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 30.11.2021."

VICESEGRETARIO: Io ho 13 voti favorevoli...voce fuori microfono...14 voti favorevoli, astenuti?

PRESIDENTE: Si astiene il Consigliere Dallapiccola.

VICESEGRETARIO: A me risulta 1 astenuto, Consigliere Dallapiccola. Gli altri sono tutti favorevoli.

PRESIDENTE: Faccio presente al Consigliere Simone Micheli che non era presente, forse approva ugualmente?

CONSIGLIERE MICHELI SIMONE: Chiedo scusa... ..sì, astenuto.

VICESEGRETARIO: Il Consigliere Simone Micheli si astiene perché non era Consigliere.....

Consiglieri presenti e votanti	n. 16
Favorevoli	n. 14
Astenuti	n. 2 (Conss. Dallapiccola Gabriele e Micheli Simone)
Contrari	==

IL CONSIGLIO APPROVA

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Confermo.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al secondo punto.

ASSESSORE GENNARI CLAUDIO: Scusi Presidente, come ho detto prima devo lasciare l'assemblea con la speranza di ricollegarmi dopo. Prima della fissazione di questo Consiglio era già stata fissata la serata per illustrare alla cittadinanza la problematica del bostrico, e della processionaria del pino, con esperti appositamente venuti questa sera.

Ora devo andare ad accoglierli, sono qui in biblioteca collegato per poter raggiungere velocemente il piano sottostante. Dovessi finire tempestivamente potrei ricollegarmi più tardi. Intanto vi saluto e vi auguro buona prosecuzione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Gennari.

Esce l'Assessore Gennari Claudio. Presenti 15.

Punto n. 2 all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 30

dicembre 2021."

VECESEGRETARIO: Mi risultano 14 voti favorevoli. Astenuti? Simone Micheli astenuto, quindi, 1 astenuto e 14 favorevoli. Siete al momento in 15 perché l'Assessore Gennari è assente da questo momento.

Consiglieri presenti e votanti	n. 15
Favorevoli	n. 14
Astenuti	n. 1 (Cons. Micheli Simone)
Contrari	==

IL CONSIGLIO APPROVA

PRESIDENTE: Grazie.

Punto n. 3 all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 gennaio 2022."

VICESEGRETARIO: A me risultano 14 voti favorevoli. Siete in 15, quindi manca un voto. Rifacciamo la votazione. Favorevoli? Il Consigliere Micheli era presente alla seduta ...*voce del Consigliere Micheli: sì, voto favorevole...* Allora unanimità, 15 voti favorevoli. Grazie.

Consiglieri presenti e votanti	n. 15
Favorevoli	n. 15
Astenuti	n. ==
Contrari	==

IL CONSIGLIO APPROVA

PRESIDENTE: Bene. Procediamo.

Punto n. 4 all'ordine del giorno: "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2022 Corpo dei Vigili del fuoco volontari del Comune di Baselga di Pinè."

Prego Sindaco per l'illustrazione del punto.

SINDACO: Grazie Presidente. Ci troviamo ad approvare il Bilancio di previsione dell'esercizio 2022 del nostro Corpo dei Vigili del fuoco volontari, a deliberare in merito alle entrate e spese previste nel corso del 2022.

Entrate. In parte ordinaria: € 32.586,12
In parte straordinaria: € 70.075
*Totale entrate pari ad € 102.661,12
* Avanzo presunto di Amministrazione, € 5.785,52.
** Totale pari ad € 108.446,65.

Spese. In parte ordinaria: € 32.586,12
In parte straordinaria: € 75.860,53
* Totale spese pari ad € 108.446,65.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta l'operato dei Vigili del fuoco, che si trovano sempre a gestire situazioni di emergenza, di difficoltà, con velocità e passione, con tempismo, quindi, il nostro ringraziamento è sempre caloroso perché ci danno un vero senso di sicurezza.

Riguardo il dettaglio delle spese, per citare le parti principali, abbiamo:

Entrate:
- Soccorsi tecnici in genere, € 1.000
- Collaborazione per manifestazioni, € 3.000
- Proventi diversi, € 510 presunti.

Entrate derivanti da contributi, parte corrente, assegnazione di Enti:
- € 8.000 da parte del Comune

- € 8.076 dalla Cassa provinciale antincendio
- € 12.000 da soci sostenitori, previsione di competenza 2022.

Entrate derivanti da alienazioni, contributi in conto/capitale, assegnazione da Enti e privati:

- € 12.000 da parte del Comune, previsione di competenza 2022
- € 2.975 Cassa provinciale antincendio
- € 55.100 contributi da Enti o privati. Ricordiamo il contributo delle ASUC per l'acquisto della mini-botte.

Spese:

- € 9.900 previsione di spesa 2022, per spese correnti (Manutenzione ordinaria mezzi e altre apparecchiature). Riscaldamento, luce, acqua, gas e telefono. Momenti di difficoltà anche dal punto di vista energetico, di consumi legati alla situazione di tensione internazionale.
- € 1.000 Fondo di Riserva
- € 400 Spese mediche previste
- * Totale spese pari ad € 9.900.

- Attrezzature, equipaggiamento, manutenzioni ordinarie, acquisto lubrificanti, auto-respiratori, eccetera, per € 9.600.

Nelle spese per Amministrazione abbiamo:

- € 12.150 Compensi per servizi a pagamento, vitto e generi di conforto (*inc*) situazioni riunioni, spese di cancelleria e acquisto pubblicazioni e riviste.

Spese in conto/capitale:

- € 55.100 per la mini-botte
- € 10.000 per vestiario
- € 4.000 carrelli, attrezzature varie di servizio
- € 5.000 arredi, attrezzature di officina. Lavori di recente riqualificazione della Caserma.

Questo il Bilancio in sintesi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Interventi? Se non ci sono passiamo alla votazione del punto n. 4 sopra citato

VICESEGRETARIO: Io ho 14 voti favorevoli, ...mi manca il voto del Consigliere Rizzi Daniele. Non c'è? Io ho 14 voti favorevoli e il Consigliere Rizzi mi risulta, in questo momento, assente.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Confermo.

VICESEGRETARIO: Perfetto, quindi, su questo punto lo metto assente. Siete presenti in 14, con 14 voti favorevoli. Bisogna votare per l'immediata esecutività. Grazie.

Consiglieri presenti e votanti	n. 14
Favorevoli	n. 14
Astenuti	n. ==
Contrari	==

IL CONSIGLIO APPROVA

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività

Consiglieri presenti e votanti	n. 14
Favorevoli	n. 14
Astenuti	n. ==
Contrari	==

IL CONSIGLIO APPROVA

PRESIDENTE: Bene. Procedo con il prossimo punto.

Punto n. 5 all'ordine del giorno: Variazione di categoria funzionale della zona di tipo F2 "ex Colonia di Rizzolaga" (p.ed. 786 e 787 C.C. Baselga di Pinè I), da civile amministrativo, zone per attrezzature turistico formative "CA TF" a civile amministrativo, zone per attrezzature scolastiche CA SC"

Prego Sindaco per l'illustrazione del punto.

SINDACO: Lascio la parola all'Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: L'Amministrazione ha predisposto un progetto preliminare per un nuovo Centro per l'infanzia, secondo un modello architettonico, in grado di integrarsi sia visivamente, che funzionalmente con il contesto, e con il paesaggio, che caratterizza il sito di progetto denominato: "Crescere nella natura" nuovo Centro infanzia.

L'intenzione di questa Amministrazione è di candidare al finanziamento, stanziato nell'ambito del PNRR, il solo Polo del nido "Crescere nella natura". L'area che vediamo qui pubblicata è dell'ex Colonia, classificata in zona *...non comprensibile...* entrando nella fattispecie delle attrezzature ed impianti di interesse generale.

Il Comune sta operando in regime di salvaguardia ad entrambi gli strumenti di pianificazione comunale, che *...audio disturbato...* l'area come zona di tipo F2 per aperture pubbliche, in uso pubblico, di livello locale, categoria da civile ad amministrativo, zone per attrezzature turistico-formative CA TF articolo n. 83 del P.R.G. vigente, e articolo n. 79 delle Norme di Attuazione della variante al P.R.G. adottato.

Specificate Norme *...audio disturbato...* del Piano vigente dello stesso comma 3 della variante adottata recano che, tali aree devono essere preferibilmente utilizzate per la destinazione specificamente indicata nella cartografia. Ove necessario è, tuttavia consentito, previa conforme delibera del Consiglio comunale, il loro utilizzo per una destinazione diversa purché compresa tra quelle indicate nelle zone.....

L'accertamento di conformità dell'intervento alle Norme di Piano è requisito imprescindibile per accedere ai su citati finanziamenti, ed è presentata una proposta di variante di categoria funzionale della zona tipo F2, ex Colonia di Rizzolaga, da civile amministrativo, zone per attrezzature turistico-formative CA TF - che vediamo nel cartiglio - a civile amministrativo zone per attrezzature scolastiche CA SC in riferimento all'assegnatura *...incomprensibile...*

L'attribuzione di una specifica categoria funzionale è da intendersi, unicamente, come una puntualizzazione del Piano che non pregiudica i rapporti massimi tra spazi, destinati agli insediamenti produttivi, e di pubblica utilità.

Ogni variazione di categoria funzionale non modifica i rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali, e produttivi, e spazi pubblici riservati ad attività collettive a verde pubblico, o a parcheggi *...non comprensibile...* localizzazione degli spazi pubblici riservati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi degli insediamenti residenziali, produttivi definiti dal P.R.G." Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Sindaco per illustrare questo punto.

SINDACO: La variazione è stata già letta, nelle premesse, dall'Assessore Dallapiccola, va precisato che questa iniziativa si è resa necessaria, quantomeno opportuna, per poter aderire ad una delle iniziative finanziate dal PNRR, quindi, poter sfruttare i Fondi europei stanziati per questa situazione di particolare difficoltà, e necessità di rilancio, con transizione ecologica e quant'altro.

Nello scorso Bilancio previsionale 2021 avevamo già avviato questa attività per cercare di trovare una soluzione al problema delle strutture, che ci troviamo a gestire in termini di manutenzione e adeguamento. Mi riferisco, in particolare, alle scuole dell'infanzia distribuite sul territorio.

Sono scuole inserite in edifici "storici" che risultano, però, inadeguati sia dal punto di vista pedagogico che energetico, strutturale e organizzativo, con una viabilità molto gravosa in tutti i tre casi, ovvero le tre strutture attualmente attive presenti a Miola, a Baselga e Rizzolaga, con conseguenti difficoltà gestionali, dal punto di vista dell'Amministrazione, quali problemi di rotture e quant'altro.

Ci sono problemi pedagogici e lo sanno bene i Consiglieri coinvolti nella gestione degli asili, come il Consigliere Micheli con cui ci confrontiamo spesso anche sui problemi manutentivi degli asili, tante problematiche e, soprattutto, una difficoltà nello svolgimento dell'attività e della crescita dei nostri piccoli cittadini.

L'intenzione dell'Amministrazione era quella di trovare una soluzione in termini di centralizzazione, quindi, creare un Polo infanzia da 0 a 6 anni che potesse colpire più obiettivi, nel senso di ottimizzare il Servizio, dare degli spazi adeguati sia all'interno che all'esterno, realizzati in strutture confortevoli per chi occupa e passa tanto tempo all'interno.

Spazi allineati alle moderne indicazioni pedagogiche quali l'accessibilità diretta al verde esterno dalle

aule, cosa che di fatto è prerogativa di pochissime aule attualmente disponibili sulle tre strutture. Ottimizzare i costi di gestione.

Un luogo che permette, anche ai nostri giovani cittadini, di godere del contesto naturale che il nostro Altopiano può offrire, una delle perle che molti vengono a visitare proprio per la natura che lo contraddistingue, quindi, cercare una soluzione che potesse accorpate tutte queste esigenze.

Durante i mesi dello scorso anno avevamo già avviato un dialogo con l'Assessorato provinciale per cercare di trovare una soluzione, soprattutto dal punto di vista del reperimento risorse. Il PNRR è arrivato ed ha fornito degli spunti che da un lato sono molto interessanti, ma dall'altro creano tante difficoltà.

Senza entrare in tecnicismi, o in dettagli particolari, per fare una sintesi sono stati emanati due avvisi: uno per gli asili nido ed uno per le scuole dell'infanzia. Quest'ultimo può essere sfruttato anche per la presentazione di candidature ai cosiddetti "Poli dell'infanzia" a copertura della fascia da 0 a 6 anni.

Dalla fine del mese di dicembre è stato manifestato un interesse, da parte della nostra Amministrazione, nell'aderire a questi Bandi; in realtà, non prima di mercoledì scorso, sono emersi degli stravolgimenti, da parte del Ministero, che hanno dato delle precisazioni piuttosto problematiche che ci hanno costretti a rivedere la progettazione ipotizzata, quindi, a riconfigurare l'intervento.

Uno dei primi elementi decisivi, soprattutto sulla scelta della localizzazione, è un requisito fondamentale del Bando, ovvero, il PNRR ha due scopi essenziali: dare un aumento del Servizio per cui viene premiato chi lo migliora rispetto la situazione precedente, ed il rispetto di una stretta alla tempistica iper tassativa, quindi, un impegno a mantenere un crono-programma definito, nella fattispecie la conclusione dei lavori nel 2026 con il completamento di tutto l'iter.

Per effettuare tutto questo si chiedeva che, già nel momento della presentazione della domanda, che vede la scadenza lunedì prossimo, l'immobile o il terreno su cui si va a realizzare l'intervento dovesse essere già di proprietà dell'Ente richiedente, per cui, ciò che potevamo fare noi era solo intervenire su terreni o edifici di proprietà dell'Amministrazione.

Chiaramente le richieste pedagogiche moderne, attuali, che prevedono la collocazione delle aule al piano terra proprio per una migliore crescita in simbiosi con l'ambiente esterno, richiedono delle superfici piuttosto importanti. Pertanto è stata accolta l'ipotesi di realizzare il Centro dell'infanzia presso le Colonie di Rizzolaga.

Per presentare un progetto preliminare, che vi illustreremo al punto successivo, non sarebbe stato necessario un adeguamento del P.R.G. in particolare la destinazione precedente che non era conforme, ma compatibile, dettaglio che si sarebbe potuto anche sistemare successivamente.

Il Bando del PNRR prevede che sia specificatamente prevista la destinazione scuole, questo è il motivo per cui abbiamo portato la modifica in Consiglio. Lascio a voi la parola per eventuali domande, chiarimenti, per poi passare alla descrizione del progetto nel dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Interventi al riguardo? Prego Consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE GIOVANNINI IVAN: Mi sarei aspettato una maggior condivisione da parte della maggioranza perché vorrei ricordare che i documenti sono stati inseriti ieri, e non è stata fatta la riunione dei capigruppo per parlare di questo argomento inserito con la massima urgenza. Ricordo che si parla di un intervento di € 10 mln per cui per avere, quantomeno un minimo di considerazione, saremmo stati felici se fossimo stati coinvolti su questo tema.

Pertanto non trovo molto corretta la gestione dell'inserimento di questi due punti. Le considerazioni, in riferimento all'opera, le farò dopo l'illustrazione da parte dell'Assessore. Ho voluto precisare la cosa in quanto, parlando anche con gli altri Consiglieri, non ci è sembrato un modus operandi particolarmente corretto.

PRESIDENTE: Prego Sindaco per la replica.

SINDACO: Ci scusiamo per la comunicazione urgente, purtroppo la scadenza del Bando, e le novità introdotte negli ultimissimi giorni, ci hanno imposto di metter mano drasticamente a tutto il progetto. Questo è il motivo dell'inserimento urgente. Non c'è da giustificarsi, ci scusiamo per i tempi.

Personalmente ho passato nottate, sabati e domeniche, per metter mano ad aspetti tecnici molto difficili da contemplare tant'è che spesso vengono venduti come soldi facili, o soldi europei quasi scontati, in realtà le difficoltà per arrivarci, ammesso di arrivarci, sono veramente notevoli. Ci scusiamo per non averlo potuto condividere prima ma, di fatto, abbiamo finito ieri con la predisposizione degli elaborati.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI SIMONE: Vorrei chiedere all'Amministrazione se, eseguendo quell'investimento, si

è pensato cosa fare dopo sulle tre strutture attuali.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Successivamente vedremo nel dettaglio come si configura l'intervento, visto che la conformazione dello stesso non è così scontata. Alla nota del Consigliere Ivan Giovannini preciso che noi abbiamo presentato due progetti preliminari, che avete trovato caricati, ma non sono la somma dei due: uno è l'intervento complessivo e l'altro del solo asilo nido, quindi, non vanno sommati i due importi.

Sicuramente le strutture esistenti sono collocate in posizioni molto interessanti perché le abbiamo tutte e tre nei centri di Baselga, Miola e Rizzolaga, luoghi decisamente interessanti a fini residenziali, ma non solo.

Un'ipotesi avanzata almeno in parte, quindi non necessariamente su tutte e tre le strutture, era quella di valutare anche la dismissione dei fabbricati, per cui, la cessione degli stessi. Un'ipotesi precedente, tenendo salva la disponibilità di una parte per le sale pubbliche da destinare ad altre funzioni, vista la posizione strategica, ma non escludendo la possibilità di una cessione o un utilizzo delle stesse a fini abitativi, sia in proprietà dell'Amministrazione, sia con cessione. Quelle sono le strade che sono state prospettate.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri vogliono intervenire? Prego Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: GrazieIn chiusura vi aggiornerò sullo stato del P.R.G. infatti, come avrete letto sui giornali questa settimana, siamo in fase finale. Approvata questa variante odierna di categoria, il tutto verrà trasmesso alla Provincia e subito inserito nella variante generale al P.R.G.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Altri interventi? No. Passiamo alla votazione...prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Grazie. Buonasera, mi sentite? ...sì... grazie perché ho fatto fatica ad ascoltare l'Assessore Dallapiccola, non capivo se ero io ad avere problemi di ricezione o altro.

L'esposizione dal punto di vista tecnico, fatta dall'Assessore, non è discutibile nel senso che grazie alla sua capacità, e l'esperienza maturata professionalmente prima, ed ora come Assessore, è indubbio che la modifica proposta vada a cogliere l'esigenza futura di allineamento.

Non parlo di adeguamento, ma di allineamento in quanto quella superficie aveva già una valenza pubblica, quindi, si tratta solo di allineare la superficie a questa nuova esigenza che, fino a questo momento, mi viene esposta solo come una questione di utilità, di adesione ai Fondi di investimento, infatti, non ho sentito un passaggio che potesse chiarire l'opportunità della scelta.

Se ci fermiamo solo ad un ragionamento immagino che la maggioranza non avrà fatto questo, visto che non abbiamo avuto il modo di dialogare e confrontarci perché l'Amministrazione era impegnata nel cercare di cogliere l'obiettivo, e lo capisco, quindi, gradirei se possibile ragionare adesso proprio perché mi sembra alquanto semplicistico pensarlo solo dal punto di vista dell'utilità, perché esce il contributo e perseguo quest'aspetto.

Noi ne siamo convinti, e posso essere d'accordo sugli aspetti pedagogici, di funzionalità sia nei confronti dei ragazzi che del Corpo docente, però, permettetemi di sollevare dei dubbi su altri frangenti. Mi piacerebbe capire cosa porta l'Amministrazione a decidere, in prospettiva, sulla localizzazione in quel sito. Mi riservo di intervenire nuovamente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO: Ne abbiamo accennato prima, entrerei nel dettaglio nel momento in cui tratteremo il punto seguente, questa è la modifica, precisazione del P.R.G. per cui vorrei discuterne dopo dove vedremo, più nel dettaglio, l'intervento.

Riguardo la localizzazione, in prima battuta avevamo ipotizzato di realizzare questa struttura nella zona dove sono presenti gli altri Servizi, ovvero: scuola media, Vigili del fuoco e Poliambulatori. Era una localizzazione sicuramente più centrale e più baricentrica, però, aveva il "difetto" di dover acquisire importanti aree private.

Non era fisicamente possibile farlo, nel senso che avendo perso i soldi del PNRR perché non compatibile con i tempi della P.A. quello era stato un primo bivio. Se inizialmente avevamo ipotizzato di realizzare lì l'intervento, poi abbiamo dovuto virare su questa soluzione.

Ripeto, in prima battuta mi sento di condividere la perplessità sulla localizzazione, poi ci siamo confrontati con esperti in pedagogia, con diverse figure del settore, ed è emersa l'assoluta adeguatezza di quella struttura per la funzione pedagogico-formativa richiesta ad un Polo dell'infanzia.

Pensare di poter mandare i miei figli in una struttura di quel tipo, in quella posizione, oltre che riqualificare una zona, che in questo momento grida vendetta al cielo perché abbiamo un edificio decadente, ma non c'entra con la funzione finale, dal punto di vista pedagogico questo è sicuramente un valore aggiunto non indifferente.

Mi viene in mente qualche mamma che sollevava un dubbio in quanto al nido di Rizzolaga, quando vanno in passeggiata i bambini più piccoli, per carenze strutturali del paese non facilmente modificabili, devono camminare su tratti privi di marciapiede con estrema pericolosità per loro stessi, disincentivando anche le maestre a portare i ragazzi all'aria aperta, oppure confinarli alla terrazza dell'attuale Lido.

Siamo in un Altopiano che ha della natura la sua punta di diamante, pensare di avere bambini in strutture al terzo piano di un edificio in condizioni precarie, e poco confortevoli, senza poter accedere in modo diretto e sicuro alla fruizione del nostro ambiente, è un aspetto che deve essere sicuramente adeguato.

Sarebbe potuta andar bene anche la collocazione vicino la sede comunale, dove sono collocati gli altri Servizi, anche quella zona è verde, immediatamente accessibile, però, la collocazione presso le Colonie ha una valenza sicuramente importante dal punto di vista sia ambientale, che pedagogico.

Ci sono anche delle problematiche, è inutile negarlo, però, come spesso mi piace dire, davanti ad un problema c'è sempre qualche soluzione che aiuta, rilancia e fa diventare migliore la soluzione che si sta cercando.

Mi riferisco in particolare alla viabilità, ci siamo posti subito il problema di come sarebbe stata in quel Centro; innanzi tutto l'intervento non prevede i lavori sull'edificio più piccolo, delle ex Colonie, la casetta ad est del complesso non viene interessata da lavori, questo può sembrare strano, ma erano già stati avviati dei ragionamenti con la Provincia per collocare, all'interno di quella struttura, altri Servizi provinciali compatibili con la funzione, anche educativa.

Uno dei grossi problemi, anche dell'accesso ai laghi, e alle zone presenti tra i due laghi, è la necessità di perseguire questo senso unico che, negli anni passati, era stato introdotto per problemi statici collegati al muro che scende da Sternigo al Lago.

Questo ha imposto di istituire un senso unico di marcia, e la necessità di passare dall'abitato di Campolongo. Abbiamo anche ricevuto sollecitazioni sul poter rendere a doppio senso di marcia quella strada, però, in questo momento tale intervento non è possibile.

Ne abbiamo anche discusso con la Provincia, confidiamo di cogliere l'opportunità del PNRR per migliorare la viabilità, quindi, ipotizzare la realizzazione di un incrocio, o meglio, di una rotatoria più sicura all'incrocio di Sternigo al Lago, e riportare a doppio senso la strada che da Sternigo al Lago porta alla zona Paludi.

Non potenziando tutta la strada perché non avrebbe un'efficacia assoluta, nel senso che a Campolongo la strada torna ad essere stretta, ma arrivando fino alle Colonie e potendo effettuare un'inversione di marcia proprio nel cortile sito dietro le Colonie; verrebbe utilizzato come punto sicuro di stazionamento dei genitori, o dei trasporti pubblici per far scendere i ragazzi, e per tornare di nuovo dalla strada verso Sternigo al Lago. Viabilità che può essere utilmente impiegata anche dalle attività presenti in zona, come il Maneggio piuttosto che la troticoltura, qualora si riuscisse a trovare la collocazione che, comunque, resta in zona. Per la gente che vorrà fare il giro ai laghi, che potrà scendere da quella parte e trovare aree di sosta, utilizzando quella viabilità per avere un ulteriore accesso al giro ai laghi.

Pertanto dal punto di vista strutturale l'intervento prevede un rinnovamento completo, senza problemi, il comfort c'è, le caratteristiche del sito sono eccezionali dal punto di vista naturalistico, la viabilità con adeguamenti può essere efficacemente sistemata e porterebbe in prospettiva anche la soluzione dell'incrocio di Sternigo al Lago.

Incrocio molto pericoloso sia per chi transita soltanto sulla Provinciale, sia per chi si immette sulla stessa. Quindi, in una visione di prospettiva, riusciremo a cogliere numerosi obiettivi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per l'illustrazione. Altri interventi? Prego Consigliere Damiano Fedel.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie Presidente, e buonasera a tutti, anche al pubblico che ci segue da casa. Per dichiarazione di voto mi ricollego a quanto detto dal collega Giovannini, non abbiamo condiviso il metodo con cui è stato inserito questo punto all'ordine del giorno, pur consapevoli dell'imminente scadenza del Bando. Pertanto su questo punto ci asterremo e ci riserviamo di valutare, nel merito, la proposta nella trattazione al punto successivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Interventi? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Grazie. Ringrazio il Sindaco per aver anticipato delle argomentazioni che, forse, avrebbe voluto portare al punto successivo. A differenza del collega Fedel, che valuta in due

momenti, in due fasi, l'opportunità o la possibilità di ragionare in modo disgiunto, a me sembrava più consono, e confacente, ragionare a priori perché è qui che nasce il nodo sull'utilità o meno di localizzare una struttura, su cui non ho dubbi che si presenterà in maniera adeguata, con gli standard migliori e immaginabili dal punto di vista pedagogico.

Abbiamo un'area ben perimetrata, non infra-strutturata e, come dice Lei Sindaco, da riqualificare in quanto da anni non si era mai colta la vera utilità perché non è mai stata vissuta dalla comunità da tempo, quindi, rimasta al margine del contesto. Ragionare in prospettiva su come sviluppare, o destinare quell'area è un qualcosa che merita attenzione.

Ho sentito molti argomenti dal punto di vista pedagogico, ma resto perplesso sul fatto che si possa ragionare in prospettiva sapendo di avere delle limitazioni sull'accesso, quindi, giocare di sponda, o ragionare nel medio o breve periodo sulla sistemazione della viabilità.

I Fondi stanziati per il PNRR sono per la parte strutturale dell'edificio, e la parte didattica, ma si ha già una previsione di ulteriori risorse stanziata dalla Provincia, che sta avendo un occhio di riguardo sul territorio, quindi, andremo a prenderle dalla stessa mano che potrebbe sostenerci nel momento in cui dovessimo ragionare, ad esempio, per un'acquisizione in centro di Baselga.

Se vado al Servizio preposto in Provincia, e chiedo un aiuto aggiuntivo per sistemare, o crearmi lo spazio a Baselga dove la struttura potrebbe essere teoricamente confacente dal punto di vista pedagogico, ma anche legata ad una serie di strutture, immagino che, probabilmente, sortiremmo lo stesso effetto.

Dal mio punto di vista la proposta in questo momento non è trapelata, a mio avviso non coglie il nesso generazionale che, di solito, lega le età, ovvero, abbiamo ragazzi giovani, abbiamo i genitori, i nonni, quindi una comunità che si dispiega nella sua interezza, e decidiamo di spostarla dal centro delle nostre comunità, dai paesi, e portarla fuori mettendola in uno spazio ben evidenziato, ben delimitato, quindi, di fatto, togliamo il nesso fondamentale di vita e vivibilità nei nostri paesi.

Tutto questo lo vedo un po' problematico. Per la localizzazione del sito, e ne ho avuto conferma dalle prime battute del Sindaco, ci premuriamo di incentivare il traffico, quindi, se portiamo lì i tre siti presenti e pensiamo ad un accesso-recesso al mattino, un accesso-recesso al pranzo o pomeriggio, non so, e lo dispieghiamo per n giorni, compresi anche gli estivi, mettiamo un bel carico su quell'area.

Area che, ad oggi, aveva una sua peculiarità, ovvero di essere inserita chiaramente, come destinazione, all'interno di due emergenze che stanno esponendo l'Amministrazione con un Comitato, ossia: i laghi, l'ambiente e le sue passeggiate, quindi, noi andremo a caricare un tessuto naturale, aperto - visto che si parla soprattutto di spazi rurali - di un'infrastruttura in modo conflittuale con un possibile sviluppo turistico o soft dell'Altopiano.

Oltretutto aggravato, non nel senso di opinioni, ma probabilmente anche dal fatto che quando entreremo nelle procedure per la realizzazione dello Stadio, di tutta quella infra-strutturazione di servizio all'evento olimpico, immagino che dovremo ragionare anche da un punto di vista perequativo a livello territoriale.

Avremo una superficie da potenziare dal punto di vista ricettivo, dei flussi, degli spostamenti, dei volumi architettonici, che andremo a creare nel fondo Valle dell'Altopiano, e se fossi un turista o semplice cittadino immagino di poter cogliere una netta distinzione tra una parte di territorio infra-strutturata, ed una parte un po' più libera.

Credo che tutti abbiamo vissuto l'imbarazzo, o l'incomprensione, di trovare un'incongruenza paesaggistica, quando andiamo in alcune mete turistiche del mare, dove c'è l'area aperta, la spiaggia, l'edificato, l'area agricola, di nuovo il sito produttivo, ci dà uno scompiglio che, dal punto di vista paesaggistico, ci porta solitamente altrove, negli anni successivi. Io temo che qui andiamo a riformulare questa confusione urbanistica.

Inoltre, non abbiamo valutato l'aspetto dell'opportunità di mantenere quella superficie in disponibilità per l'insediamento dell'ipotetico, teorico, punto di prelievo a supporto di un acquedotto che sappiamo essere carente.

Abbiamo dispiegato un'area a livello di P.R.G. ben identificata, proprio a monte di quell'area per dire che, probabilmente, lì c'è una risorsa, abbiamo una superficie che ci permetterebbe di agire subito senza doversi spostare, e andare in espropri, quindi agevolare un'altra risorsa fondamentale come l'acqua della nostra comunità, e ce la giochiamo calando subito l'infrastruttura in modo irreversibile.

Posso dire che di materia ce n'è, quindi, quando andiamo a cogliere subito questa idea mi aspetterei, come i colleghi, che ci fosse stata data quantomeno l'opportunità di fissare un Consiglio ad hoc, anche fra tre giorni, dove illustrarci in precedenza la questione. Chiaramente non è una colpa al Sindaco, lo capisco, ho fatto l'Amministratore anche io e ci sono dei momenti in cui bisogna accelerare.

Ricordo quanta incomprensione era nata circa la localizzazione della biblioteca, ossia la genesi identica di questa scelta, anche lì avevamo un finanziamento che parlava di determinate condizioni, quindi, l'Amministrazione si era dovuta premurare di scegliere cosa, e come fare al meglio, non avendo grossi bivi: o percorri un iter, oppure, decidi subito di abbandonare.

Io ho questo scetticismo. Se volessimo ragionare a livello di paese, di fatiscenza, potrei dirLe che a Montagnaga di Pinè abbiamo l'edificio delle scuole, di Mq. 400 a piano, abbiamo il parco giochi vicino, 2000 metri di proprietà pubblica acquisita, dall'altra parte della strada abbiamo un altro edificio, un asilo abbandonato.

Pertanto, potenzialmente, avremmo anche lì un sito in disponibilità dell'Amministrazione, all'interno di un paese, che riqualifica se vogliamo darci il metro della riqualificazione. Si sarebbe potuto pensare anche lì, i numeri e le dimensioni potrebbero essere quasi uguali, quindi, mi piacerebbe capire ancora meglio, se possibile, che tipo di ragionamento è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bruno Grisenti. Prego Sindaco.

SINDACO: Ringrazio il Consigliere Bruno Grisenti, mi sono appuntato le varie cose sollevate. Mi rendo conto che anche in prospettiva, visto che questa decisione è stata maturata non in quattro e quattr'otto, ma sono state valutate varie opzioni, per entrare nel dettaglio innanzi tutto c'è il discorso economico.

Se avessimo scelto un'altra area non escludo che la Provincia, in qualche modo, sarebbe potuta venirci incontro sull'acquisizione di aree, ad esempio, a Baselga come suggerito, peccato che avremmo perso il treno del PNRR.

In questi momenti la Provincia non ha risorse in abbondanza, noi le abbiamo chiesto il finanziamento per un Polo d'infanzia centralizzato ma è arrivato il PNRR che, di fatto, ha messo a disposizione dei Fondi proprio per questo tipo di strutture, quindi, se avessimo scelto un'altra localizzazione, con l'acquisizione di terreni, si sarebbe perso il treno del PNRR e, conseguentemente, i tempi prolungati non si sa di quanto.

Riguardo il nesso generazionale, evidentemente andare a portare via strutture dai paesi sgancia i giovani, e i bambini, dall'interno dei paesi stessi, inviterei però ad un'attenta valutazione delle motivazioni che hanno portate a determinate scelte. Facendo mente locale sui tre posti, dove sono collocati gli asili, ci sono difficoltà di accesso da parte di chi accompagna i ragazzi, quindi, mi sento di dire che stiamo adottando un'iniziativa che va incontro ad alcuni aspetti che, inevitabilmente, portano a dei contraccolpi, però, fare un Polo centralizzato in un'altra posizione oggettivamente non era possibile, se non tra chissà quanti anni, e chissà come.

Per quanto concerne l'infra-strutturazione forse non mi sono spiegato bene, ho solo accennato il tema. Qui si tratta di sistemare la strada attuale rendendola transitabile, da due auto, da Sternigo al Lago fino alla Colonia stessa, quindi, non si tratta di realizzare super strade o chissà cosa. Il primo tratto di strada era già a doppio senso, ed era stata portata a senso unico alternato, mentre, l'altra parte era a doppio senso, per cui, si tratta semplicemente di un allargamento.

Ricordo, inoltre, che l'intervento di potenziamento della strada per questi fini non è necessariamente da effettuarsi in tempo zero perché la fine lavori, prevista dal PNRR, è il 2026, per cui, si ragionerà da qui ad allora. L'infra-strutturazione non deve essere sicuramente pesante.

Dal punto di vista della confusione urbanistica non mi sento di vedere il problema, anzi, la vedo proprio come un'opportunità per sistemare una struttura che, oggettivamente, è in condizioni davvero drammatiche da moltissimi anni. Dalla tempesta Vaia in poi ci sono stati problemi di infiltrazioni, abbiamo problemi di sicurezza, è una struttura che, di fatto, sta cadendo a pezzi, quindi, la riqualificazione di quell'area già di per sé merita un'attenta riflessione.

Coglieremo un'opportunità importante perché fino ad ora, purtroppo, non è mai stata colta, chiaramente senza darne colpa a nessuno, c'erano esigenze diverse. Mi viene in mente l'esempio del nido, aperto nel 2008, se non erro, quando i nidi sembravano una realtà non attuale, non sentita o una necessità che non era così impellente.

Oggi un asilo nido è qualcosa che permette alle famiglie di poter lavorare in due, cosa non assolutamente scontata, ed avere un Servizio di base che va a favore del benessere delle nostre famiglie. Sono cambiate le esigenze, ed evidentemente cambiano anche le risposte delle Amministrazioni.

Per quanto riguarda la modifica al sistema acquedottistico, in realtà, non c'è alcuna interferenza, nel senso che se si dovesse decidere di fare il prelievo in zona Paludi questo non sarebbe minimamente intercettato, o compromesso dalla scelta del nuovo asilo, anzi, quindi su questo non ci sono assolutamente interferenze.

In riferimento alle alternative, ciò che abbiamo fatto è stata proprio una ricognizione di tutte le strutture, o proprietà dell'Amministrazione comunale, sparse sul territorio, ma l'unica ad avere i requisiti - che vedremo nel progetto e che vengono rispettati, tra l'altro, non in abbondanza - è proprio la zona delle Colonie.

Ricordo che c'è una necessità di verde disponibile, molto importante, oltre al fatto che stiamo parlando di circa 150 bambini dell'asilo, più 45 bambini del nido. Le aule sono tante, e collocarle tutte su un piano era fisicamente impossibile da ipotizzare come collocazione, ad esempio, a Montagnaga.

Ricordo, peraltro, che a Montagnaga l'edificio è di proprietà di ITEA, c'è un contratto ed era già

prevista la predisposizione di uno spazio per la Famiglia Cooperativa, ma penso che il Consigliere Grisenti ne sia a conoscenza.

Da tempo stiamo portando avanti un dialogo con ITEA per cercare di arrivare in fondo ad una riqualificazione dell'edificio che, oggettivamente, è in centro al paese di Montagnaga, e necessita di essere rivisto e riqualificato. Queste le risposte, non penso di aver dimenticato punti toccati dal Consigliere Grisenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per le dettagliate risposte. L'Assessore Anesi Graziella ha chiesto la parola. Prego Assessore.

ASSESSORE ANESI GRAZIELLA: Mi sentite? Bene. Vorrei ricordare che la fretta, con cui è stato presentato il punto, è dovuta proprio all'impellenza di dover progettare e fare in modo che venisse ? in tempi ragionevoli, altrimenti, il progetto veniva escluso.

Questo non vuol dire farlo in qualsiasi modo, purché arrivino i soldi, ma dietro c'è anche una riflessione. In questo momento mi sento di ringraziare il Sindaco e l'Assessore Dallapiccola perché hanno lavorato veramente tanto per arrivare, anche all'individuazione. Se è vero, come dice il Consigliere Grisenti, che la struttura di Rizzolaga, a Campolongo, potrebbe essere utilizzata in altro modo, è altrettanto vero che le tre scuole materne, attualmente in Servizio, sono in condizioni di rischio per i parcheggi esterni, lo sappiamo in Comune e lo so anche io come Assessore di questo ramo.

Ci sono anche problemi interni strutturali, quindi, tenerle lì o farle in un luogo che, comunque, non conterrebbe tutte le risposte di cui c'è bisogno, sarebbe un controsenso. Se viene fatto in un modo armonico credo che, anche a livello ambientale, un contesto che fa vivere i bambini in mezzo alla natura, strutturato in un certo modo, in sicurezza, non fa che bene al loro futuro.

Personalmente la vedo anche come un'opportunità di valorizzazione dell'ambiente, e non di rovinarlo. E' tra i due laghi, e questo potrebbe essere un arricchimento all'ambiente e alla dimostrazione di tenere sia allo sviluppo armonico dei bambini, che alla vita nella natura, e lontana dalle uscite degli asili.

Sicuramente il Consigliere Micheli sa come si arriva a portare i bambini alla scuola di Baselga, di Miola e Rizzolaga, con le macchine che si sfiorano, non c'è posto nemmeno di parcheggiare, quindi, c'è anche un contesto ambientale che in questo modo verrebbe migliorato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI SIMONE: L'unico mio dubbio è la viabilità delle macchine, e la passeggiata che si incrocia. Voi, come Amministrazione, avete già in mente di predisporre un preliminare per potenziare la parte dalle Colonie, c'è già un ragionamento? Un preliminare, un qualcosa?

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: La ringrazio. Evidentemente quello è uno dei nodi critici della proposta, fare un Polo centralizzato e creare un imbuto di traffico non sarebbe stata sicuramente la soluzione migliore. Lo dicevo prima, noi abbiamo già predisposto non dico un preliminare, che è un "parolone" ma questa sorta di rotatoria, in corrispondenza dell'incrocio di Sternigo al Lago, che ha un molteplici impiego.

Lo potremo vedere meglio successivamente sui disegni, comunque, in sostanza il principio è quello di concentrare il traffico di accesso alle Colonie, che può essere fatto anche in orari extra-scolastici, le strutture possono essere utilizzate anche da Associazioni o quant'altro al di fuori dell'orario scolastico in senso stretto. Le macchine partono da Sternigo al Lago, arrivano alla Colonia, nel campetto che oggi è per la pallavolo, sul retro della Colonia a nord, c'è lo spazio per fare un'inversione e rientrare dalla stessa strada di accesso.

Pertanto allargare la strada fino alla Colonia, e far girare le auto in quel posto, in tal modo non si ha l'incrocio della passeggiata perché, di fatto, passa tangente alle Colonie, ad est, e prosegue verso Campolongo, mentre, il traffico veicolare, collegato all'utilizzo della struttura, arriva alle Colonie, si gira e torna indietro.

Di fatto non c'è nemmeno quell'incrocio che avrebbe potuto creare una criticità perché, andando verso Campolongo, se tutto il traffico andasse verso Campolongo nel tratto terminale, dove inizia la salita, dopo la Molinara, la strada si stringe anche per la presenza di abitazioni, e strutture sulla viabilità.

Pertanto una viabilità potenziata, ma senza fare autostrade, è il tratto tra le Colonie e Sternigo al Lago, quindi, le auto scendono da Sternigo, passano dietro le Colonie, scaricano i ragazzi e tornano dalla stessa strada fino a Sternigo al Lago. Si concentra lì sia per l'utilizzo della Colonia, che per altri fini.

Andando incontro alle richieste già pervenute da più parti, sul ripristino del doppio senso sul tratto che scende da Sternigo al Lago, abbiamo dei problemi per la conformazione attuale della viabilità.

Difatti molte automobili arrivano, ad esempio, dal maneggio verso il lago, trovano il divieto e quando sono lì o vanno in contromano con rischi evidenti, oppure, con altrettanti rischi vanno sulla strada verso Sternigo al Lago, riservata ai residenti. In entrambi i casi creano problemi alla viabilità. Banalmente lo si risolve sistemando già il muro della strada soprastante, si adeguerebbe già un problema attualmente presente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per le delucidazioni. Altri interventi? Non vedo...prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Lascio la parola alla Consigliera Viliotti, dopo se posso intervengo.

PRESIDENTE: Prego Consigliera.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: Io chiedo se sia stata eseguita una valutazione, oltre che progettuale, di opportunità nell'intercettare questi Fondi che, sicuramente, sono appetibili, anche una valutazione pedagogica, didattica, perché lo scorso anno ricordo che l'Assessora Sighele, nella scorsa legislatura, aveva già studiato molto bene la fattispecie. Il tema non è nuovo, è ricorrente. Il Polo scolastico ipotizzato vicino alle scuole medie era l'area che, dal punto di vista urbanistico, era deputata ad ospitarlo, e di questo se ne parla da anni. Ricordo che lo avevamo messo nel programma elettorale ancora nel 2015, quindi, sono cose annose.

Di fatto, però, lei aveva studiato l'esperienza di altri Comuni, che avevano concentrato i bambini delle varie frazioni in un'unica sede, lo stesso Comune di Pergine ha fatto questa scelta, ed era emerso che questo non andava a beneficio dell'apprendimento, della qualità di vita di quei bambini.

E' vero che i nostri asili sono in strutture datate, in realtà quello di Miola non lo è così tanto, sicuramente non sono serviti da infrastrutture, parcheggi, eccetera, però, ricordo che i nostri bambini godono di una buona qualità di vita in quelle strutture.

Ricordo che la stessa Assessora, che è docente, Dirigente scolastico, aveva detto che il concentrare tutti i bambini in un'unica struttura non per forza andava nella direzione della qualità. Pertanto al di là della fretta, dei tempi per mettere insieme queste progettualità che, comunque, erano note da tempo, ed il Bando non è uscito la scorsa settimana, in questo senso noi ci asteniamo.

Concordo con i miei colleghi perché su temi del genere così non si fa, non c'è nessun coinvolgimento da parte di questa Amministrazione nei nostri confronti, lo ribadiamo anche in questo Consiglio comunale. Pertanto, questa è la mia domanda. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego Sindaco.

SINDACO: Preciso che, come già detto in precedenza, questa iniziativa oltre ad essere già stata valutata nella zona vicino alle strutture scolastiche, oltre ad inserirla nel programma era stata già richiesta in termini di finanziamento all'Assessorato all'Istruzione dell'attuale Giunta provinciale, quindi, indipendentemente dal PNRR noi ci eravamo già mossi.

Questa è stata la disponibilità effettiva di un finanziamento importante, perché non stiamo parlando di pochi euro, ma di un importo molto importante, per cui, non è stata un'occasione colta solo perché ci sono i soldi, ma una soluzione cercata e arrivata su un'idea già maturata in precedenza, già espressamente richiesta in termini di finanziamento.

Riguardo la scelta pedagogica penso che non esistano persone che possono negare che le attuali strutture, al di là del fatto che sono molto datate, abbiano problemi di conformità sismica, antincendio, accessibilità disabili, spazi verdi disponibili, disposizione su più piani.

Lo sa benissimo il Consigliere Micheli, quando l'estate scorsa con il cantiere comunale abbiamo ripristinato la palestra al piano terra della materna a Baselga, per mancanza di spazio; la palestra era sopra ed hanno dovuto buttare giù una tramezza, sistemare e ripristinare la stessa proprio perché bisognava cercare lo spazio dove c'è.

In una struttura del genere oggettivamente fanno veramente fatica a starci, oltre ai dislivelli sui giardini e quant'altro. Pertanto, dal punto di vista pedagogico, la cosa è stata più che discussa tant'è che la nuova struttura, così come proposta, è stata progettata e pensata come stabilito dalle attuali indicazioni pedagogiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Solo per chiudere sul ragionamento...*voce del Sindaco: Consigliere, non funziona la telecamera...adesso mi vede?* Sì, l'avevo spenta perché sono in un luogo dove ho difficoltà di connessione, spero che regga.

Per chiudere la questione, l'argomentazione, personalmente non mi trovate convinto sull'opportunità di percorrere questa modifica solo per un aspetto che sembra preponderante, ovvero, di rincorrere le disponibilità del PNRR. Se volessimo trovare altre soluzioni potremmo pensare a quel luogo come il baricentro verde dell'Altopiano, quindi, potremmo pensare di togliere quelle strutture e creare uno spazio comune, aperto, un parco fruibile al centro dei due laghi. Potrebbe dare l'idea di una continuità ecologica e verde, propria dell'Altopiano, visibile dalla viabilità, quindi, con forte caratterizzazione e, forse, non ci abbiamo ragionato a sufficienza.

Localizziamo un intervento che, dal punto di vista pedagogico e infrastrutturale, sono convinto che sarà ottimale per i ragazzi, quando diamo un'area di quelle dimensioni, in disponibilità ad esperti del settore, è evidente che riusciamo a cavarne il massimo. Siamo anche consapevoli che abbiamo dei limiti invalicabili in futuro se vorremmo metter mano a quelle aree, o se ci accorgiamo da qui, alla fase della progettazione definitiva, che occorre modificare qualcos'altro perché attraversiamo un sito di Comunità Europea come valenza ecologica.

Io ho avuto problemi quando si trattava per lo spostamento della tricoltura, come ha ricordato Lei, e tra le varie argomentazioni per cui non siamo andati in porto è perché si toccavano alcuni cespi di ontano, quindi, si chiudeva una trattativa per la sola asportazione di alcune piante.

Pertanto da lì ad immaginare un potenziamento o, magari, in futuro la necessità di un ampliamento da qualche parte, dove ho un perimetro segnato dalle viabilità verso nord, est e ovest, e verso sud è sancita l'invalicabilità perché la ripermetrazione delle aree non dico che è impossibile, ma quasi, dovremmo farci bastare quella superficie ed essere sicuri che le esigenze non cambieranno.

Lo ha detto Lei, ammetteremo un passaggio di oltre 500 veicoli al giorno perché se abbiamo 150 o 200 ragazzi, e facciamo soltanto consegna e ritiro degli stessi, siamo a circa 500 passaggi. Abbiamo delle proprietà, che non sono direttamente in disponibilità dell'Amministrazione comunale, ma se il Sindaco ha potuto cimentarsi in rapporti con gli altri territori vicini - e non ho dubbi - c'è sempre la criticità dell'area sul Bedolè.

Area di cui la Comunità di Valle, solitamente, non sa bene cosa farsene o come dispiegare questa superficie; lì ci sono 4 o 5 ettari di superficie, con la viabilità già a posto, pari condizioni ambientali, con molta più superficie e meno problematiche costruttive, per cui, potremmo aver pensato tranquillamente anche a quella superficie e aver messo in perequazione, con qualcos'altro, l'area ai Paludi per una completa valorizzazione di quel luogo.

E' vero, siamo sempre stati carenti negli anni nel declinare la destinazione corretta, però, era l'opportunità per poter raggiungere anche questo se si voleva pensare di là, invece, secondo me si pensa con il "vizio" che non condivido, ossia, che l'utilità delle strutture sia legata all'utilizzo della macchina. E' vero, nei nostri paesi è una necessità, ma non sarà un'utilità da qui all'immediato futuro perché il mondo sta andando in tutt'altra direzione.

In questo momento in Alto Adige stanno pensando, con l'Assessore al Turismo, di chiudere l'accesso ai territori piccolissimi, la Val Pusteria che è come noi, chiudere la Valsugana con gli accessi per fare un turismo di qualità. Noi abbiamo cugini che pensano di chiudere una Valsugana, e noi andiamo a portare 400 macchine all'interno dell'area verde SIC, perché di questo parliamo.

Pertanto di criticità ne vedo più di una, mentre, pedagogicamente e per la riqualificazione non ho dubbi. I miei dubbi nascono da una gestione coordinata del territorio, che non vedo perché... "Abbiamo (?) questi soldi disponibili..." Lei mi dice: "Sono disponibile ad alienare tre proprietà di un'ingente volumetria, all'interno dei paesi". Ricordo che senza PNRR abbiamo portato un milione di euro, per la riqualificazione delle scuole, che è sotto gli occhi di tutti.

Se ci aggiungessimo il milione di euro, sempre trasferiti dalla Provincia perché l'educazione è un tasto che nessuna Provincia può permettersi di tagliare, sono le generazioni future, ci aggiungiamo tre edifici di qualche migliaio di metri cubi l'uno, per una disponibilità economica, ed abbiamo già risolto il PNRR.

E' proprio una questione di programmazione, e di capire cosa si vuole dalla società, e dove si vuole condurla. Ripeto, io su questo ho dei dubbi, per cui, vado quantomeno in astensione o addirittura contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO: Non voglio ripetermi un'altra volta, posso far vedere anche le comunicazioni intercorse già un anno fa, con l'Assessorato provinciale all'Istruzione, in relazione all'esigenza del Polo. Questa non è un'esigenza nata per il PNRR, ma per un'esigenza della nostra comunità, da cui lo spunto del PNRR che ha reso immediatamente attivabile il processo di progettazione. Voglio tagliare definitivamente questa cosa perché sembra che l'intervento sia nato perché il PNRR ha i soldi. Questo assolutamente no.

Se parliamo di ecologia, realizzare una struttura nuova nella zona del Bedolè, al di là della zona di tutela, un consumo di suolo in quell'area non mi sembra una scelta diretta all'ottimizzazione delle strutture.

Abbiamo una struttura delle Colonie che è decadente perché, se ho capito bene, bisognerebbe realizzare un parco, qualcosa di aperto, la cui destinazione, proposta dal Consigliere Grisenti, non l'ho ben capita. Abbiamo visto che fine ha fatto negli ultimi 30 anni, al di là di utilizzi in emergenza, o estemporanei, non è mai stata utilizzata.

Sicuramente, dal punto di vista della riqualificazione ambientale, di attenzione al territorio, questo intervento va solo a migliorarle. Riguardo la zona tutelata SIC premetto che non è inviolabile, così come dichiarato dallo stesso Ufficio Biotopi della Provincia che, al contrario, ammette la presenza dello spostamento della tricoltura all'interno di alcune aree SIC, non in quella dell'ontaneto, indicata di assoluto pregio, quindi, non sarebbe di per sé inviolabile.

Preciso che né questo intervento, né la viabilità, prevedono di toccare la zona di tutela, anzi, i ragionamenti che stiamo portando avanti con l'Ufficio Biotopi sono volti a rendere più fruibile anche quell'area, e renderla comprensibile anche da chi non è esperto o addetto al settore.

In riferimento alla visibilità della S.P. l'intervento deve essere effettuato, chiaramente, in armonia con il contesto naturalistico, ma lo vedremo meglio sui disegni, sul progetto preliminare. Non commento il discorso delle 500 macchine al giorno perché ricordo che ci sono anche trasporti pubblici, alias pulmini, che portano i nostri ragazzi agli asili.

Fortunatamente si hanno più bambini che, spesso, si distanziano come età da due a tre, quattro anni di differenza uno dall'altro, quindi, poter permettere ai genitori di portare i bambini nella stessa struttura, sia del nido che della materna, non è un aspetto da escludere. Cosa che in questo momento vincola anche i frequentatori della materna di Rizzolaga perché chi ha due bambini li porta più volentieri in un'unica struttura, invece che in due separate.

Ripeto, per quanto riguarda il discorso alternativa Bedolè, al di là della Comunità, e di un possibile ragionamento non c'è dubbio, però, il consumo di suolo e l'opportunità di ripristinare una zona, di riqualificarla definitivamente, ha sicuramente il suo perché. Anche dal punto di vista turistico, di valorizzazione ambientale, porterà dei vantaggi.

L'alternativa sarebbe consumare suolo sul Bedolè, e lasciare le Colonie ancora in quello stato per chissà quanto tempo. Tra l'altro, sul discorso economico l'alienazione dei tre edifici, con i prezzi presenti ora sul mercato, permetterebbe di arrivare all'acquisizione del suolo, iniziare con una parte delle strutture propedeutiche e poco più. Stiamo parlando di importi non trascurabili, evidentemente c'è l'autofinanziamento che certamente può aiutare, ma sicuramente non risolvere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel.

CONSIGLIERE FEDEL DAMIANO: Grazie. Pur avendo già espresso la mia volontà di approfondire la discussione successivamente, visto che si è subito entrati nel vivo del discorso vorrei aggiungere anche io alcuni spunti di ragionamento.

Osservo che la discussione è centrata più sugli aspetti relativi all'accesso della futura struttura e noto che la struttura proposta può essere senza dubbio, nella sua connotazione, un punto di sviluppo per la nostra comunità, però, con il limite di quanto evidenziato dalla collega Viliotti, ovvero, di accentrare in un'unica struttura tutti i ragazzi che adesso le frequentano in tre edifici diversi.

Dal punto di vista dell'accesso, argomento centrale del dibattito, ci sono diversi punti critici, difatti, vorrei evidenziare che lì dovrebbe transitare ciò che oggi è la previsione della pista ciclabile che collega i due Comuni di Baselga e Bedollo, e in futuro potrebbe collegare anche aree a noi confinanti.

Il Sindaco ha detto che la passeggiata, il percorso ciclabile, transita ad est dell'area in questione, è vero in parte perché tutti sappiamo che si transita non solo ad est di quell'area, ma anche nella parte ovest, è evidente che chi percorre il giro dei due laghi transita su un lato, e rientra dall'altro, o viceversa.

Pertanto il tratto che va dalle Colonie fino al bivio, che risale poi verso Sternigo, quei 200, 300 m. costituiscono un tratto che, di fatto, andrebbe a confliggere tra i fruitori della ciclabile, della passeggiata, e chi accederebbe alla struttura del Polo d'infanzia.

E' evidente che esiste un problema di accessibilità, che chiaramente lo si vuole risolvere vista la sua evidenza sulle strutture di Miola, Baselga e Rizzolaga, però, andando a crearne potenzialmente un altro perché al momento c'è una problematica di accesso che potrebbe configurarsi con questa soluzione. Ribadendo, oltretutto, il problema già evidenziato dal Sindaco, ossia, la fruibilità della strada a partire dall'innesto sulla Provinciale, per poi scendere nel tratto sottostante che non permette il passaggio in doppio senso nella discesa verso la zona Paludi, e nel tratto che porta alla struttura.

Di fatto quel transito per la viabilità attuale è a senso unico, quindi, l'accesso che normalmente viene fatto in un momento molto concentrato nella prima parte della giornata, e verso la fine dello svolgimento della frequentazione del Polo d'infanzia, andrebbe a creare problemi di congestione con una situazione di viabilità di questo genere.

Pertanto con questa soluzione, che viene proposta, il problema che si vuole affrontare, e risolvere

oggi, si configurerebbe anche in un secondo momento. Inoltre, evidenzio che nel ragionamento deve essere tenuta presente anche la necessità finanziaria che deve essere messa in campo.

A tal proposito vorrei chiedere conferma se le risorse messe a disposizione dal PNRR sono pari a circa € 3 mln. che risulta essere l'importo riguardante solo la realizzazione dell'asilo nido, e non del Polo d'infanzia complessivo, quindi, chiedo al Sindaco, alla Giunta, quale possa essere il canale di finanziamento che si prevede di utilizzare per finanziare la parte restante dell'infrastruttura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fedel. Prego Sindaco per la risposta.

SINDACO: Cerco, innanzi tutto, di condividere lo schermo. Mentre il Consigliere Damiano Fedel parlava ho provato a rendere visibile la logica dei trasporti, affinché sia graficamente individuata, anche perché mi sembra che non sia stata colta questa iniziativa.

La linea in rosso inizia dalla località Sternigo, raddoppiando la prima parte attualmente è già presente un problema di viabilità sul primo tratto della discesa che va da Sternigo al Lago, e poi scende. Oggi questo primo tratto sta già creando molti problemi, indipendentemente dal Polo d'infanzia, già adesso esiste il problema del passaggio in doppio senso.

Questa problematica deve essere risolta a prescindere in quanto si tratta, banalmente, della sistemazione di muri di sostegno, un'iniziativa che se non la percorriamo adesso ci ritroveremo a realizzarla tra dieci anni quando, probabilmente, cadrà qualche sasso sulla strada inferiore, che vedere colorata in blu.

Il mettere mano e rendere fruibile la parte colorata in rosso, per il doppio senso, è una necessità che abbiamo già oggi, che risolve un problema di accessibilità all'intera area. Non è detto che se una persona oggi va a piedi, direttamente dalla via dei Paludi, non possa seguire il percorso in blu come tutte le persone che fanno il giro al lago, provenendo da Sternigo, e passare senza interferire con il traffico veicolare, ivi compresa la ciclabile, con questa viabilità di accesso alle Colonie sarebbe comunque risolto.

Per quanto attiene al finanziamento del PNRR confermo una notizia degli ultimi giorni della scorsa settimana, ovvero che tale Piano, pur cogliendo nell'illogica razionalità di queste iniziative, copre tutti gli interventi inerenti la parte prettamente didattica, tutti gli spazi a disposizione dei bambini, escludendo le autorimesse, posti macchina o spazi parcheggio.

Difatti questi ultimi sono obbligatori per la realizzazione di un'opera pubblica, quindi, il PNRR non copre, di fatto, la parte dell'autorimessa che abbiamo previsto interrata a servizio della scuola materna, e asilo nido. Ma lo vedremo meglio nel dettaglio del Quadro economico.

Quando passeremo a trattare il punto successivo, all'ordine del giorno, potremo notare che la logica di vedere tre pezzi dell'intervento, quindi: autorimessa, asilo nido e scuola materna, sta nel fatto che quest'ultima e l'asilo nido seguono due canali separati, mentre, l'autorimessa deve essere autofinanziata.

Qualora si sia ammessi ai contributi del PNRR l'autorimessa verrà finanziata con risorse proprie, eventualmente con la collaborazione della Provincia, ma sicuramente non con soldi del PNRR. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per queste dettagliate risposte. Prego Consigliere Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI SIMONE: Vorrei chiedere al Sindaco, all'Amministrazione, una conferma. In pratica sugli asili nido ci sono due attività private che, con questa nuova struttura, vengono escluse dal lavoro, nel senso che ci sono 48 posti per bambini e l'asilo nido li copre tutti. Quando ci sarà la struttura si è pensato anche a loro?

SINDACO: Con i referenti delle strutture private ci siamo confrontati più volte, l'idea non è nata ieri, ma la si sta trattando da oltre un anno, quindi, ci siamo incontrati anche negli ultimi giorni proprio per mettere a conoscenza. Sapevano già la nostra intenzione, e non si è esclusa una possibile gestione di parte della struttura dai privati, lì c'è un meccanismo di contribuzione pubblica completamente distinto in quanto uno si basa sui ruoli di Servizio, e l'altro sulla contribuzione delle famiglie, del Comune e della Provincia. E' un aspetto da verificare.

Se le cose vanno in porto, ci siamo lasciati con l'intento di valutare successivamente anche tale ipotesi. Occorre sottolineare che il PNRR premia l'aumento di Servizio alla comunità, quindi, non sarebbe premiante per cui, potenzialmente, escluderebbe quelle iniziative che si limitano alla mera sostituzione di altri edifici con gli edifici rinnovati. Se un'Amministrazione propone una mera sostituzione di edifici, verosimilmente non riceve nemmeno i contributi da parte dei Fondi europei. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri interventi? Non vedo nessuno, quindi, passiamo alla votazione del punto n. 5 all'ordine del giorno: Variazione di categoria funzionale della zona di tipo F2 "ex Colonie di Rizzolaga" (pp.ed. 786 e 787 C.C. Baselga di Pinè I) da civile amministrativo zone per attrezzature turistico-formative "CA TF" a civile amministrativo zone per attrezzature scolastiche " SC."

VICESEGRETARIO: 11 favorevoli, 3 astenuti, contrari 1

Consiglieri presenti e votanti	n. 15
Favorevoli	n. 11
Astenuti	n. 3 (Conss. Giovannini Ivan, Viliotti Elisa, Fedel Damiano)
Contrari	n. 1 (Cons. Grisenti Bruno)

IL CONSIGLIO APPROVA

PRESIDENTE: Bene. Votiamo per l'immediata esecutività

Consiglieri presenti e votanti	n. 15
Favorevoli	n. 11
Astenuti	n. 3 (Conss. Giovannini Ivan, Viliotti Elisa, Fedel Damiano)
Contrari	n. 1 (Cons. Grisenti Bruno)

IL CONSIGLIO APPROVA

PRESIDENTE: Bene. Passiamo al prossimo punto.

Punto n. 6 all'ordine del giorno: Realizzazione nuovo Centro infanzia "Crescere nella natura": approvazione del progetto preliminare.

SINDACO: A questo punto passerei all'illustrazione degli allegati, posti ieri in visione ai Consiglieri.

Pensiamo che sulle strutture lo stesso PNRR suggerisce la collocazione delle varie attività su un unico piano, penso che tutti le conoscano bene. Qui vediamo la viabilità di Rizzolaga, l'assenza di marciapiedi piuttosto che la presenza di aree esterne non adeguate, addirittura su terrazze riguardo l'asilo nido.

L'accesso a senso unico alternato, con tutte le conseguenze, se qualcuno ha portato bambini, soprattutto in inverno, in certe posizioni come a Baselga, a Miola, se ne sarà sicuramente accorto. Qui vediamo la struttura di Baselga, a Miola è collocata addirittura su quattro livelli perché, al di là della recente riqualificazione, abbiamo tre livelli fuori terra più un semi-interrato con l'accesso al prato sottostante, con i vari problemi di sbarriamento, eccetera.

Questo è lo stato delle strutture, e la viabilità che ne consegue ha problemi molto seri. Qui vediamo la collocazione Colonie, ma non serve esplicitarla ulteriormente. L'intervento si colloca nell'ambito della realizzazione di un Polo centralizzato dell'infanzia, la necessità e l'opportunità pedagogica di realizzare una struttura in un unico complesso impone, e rende necessaria, la collocazione su un unico piano della struttura medesima, la visione, in prospettiva, di un Polo.

Partendo dal piano interrato un'autorimessa che ha lo scopo di servire gli utenti della struttura, ricordando che quest'ultima sarà costituita in prospettiva da tre unità funzionali: asilo nido, scuola materna ed un edificio destinato ad uso pubblico, ovvero, la piccola casetta ad est in questa zona del complesso.

Autorimessa utilizzabile anche dagli utenti ad uso turistico, quindi anche per altri scopi oltre che per il piccolo edificio che viene mantenuto in essere. Pertanto: turisti piuttosto che altri utilizzi qualora le strutture vengano usufruite al di fuori dell'orario scolastico.

Sul piano terra le tre funzioni si alternano in due Sezioni dell'asilo nido, con mensa e cucina realizzate insieme all'asilo nido stesso, per essere poi completata dalla scuola materna che si distribuisce su sei Sezioni con un massimo di 25 posti disponibili.

Al primo piano viene creato uno spazio pluriuso, sia per la parte del nido che per la parte della scuola materna, chiaramente tutti accessibili e sbarriati, da cui è possibile accedere anche agli spazi esterni sulle coperture verdi, che rincorrono l'esigenza di garantire un duplice scopo.

Il primo è garantire un inserimento all'interno del contesto adeguato, ricordiamo che la Colonia si vede molto dalla Provinciale o da Rizzolaga, dall'alto verso il basso. Il secondo è di mettere a disposizione delle attività didattiche ulteriori spazi verdi. Purtroppo il sito è decisamente grande, però, nell'ottica di perseguire una soluzione ideale, dal punto di vista pedagogico, la collocazione al piano terra con l'accesso diretto alle superfici esterne, da parte di tutti i ragazzi, è ritenuta e riconosciuta come prioritaria, quindi, questa è la soluzione prospettata nella progettazione preliminare.

Riguardo lo stralcio funzionale del nido, l'autorimessa resta, di fatto, esattamente identica, e viene realizzata in prima battuta. Un intervento ovviamente funzionale a tutto il Centro, anche in presenza del solo asilo nido, utilizzabile anche dall'esterno, quindi, diventa uno sfogo ulteriore di parcheggi riferiti alla fruizione turistica. Noi abbiamo tanti frequentatori del nostro Altopiano, però, nei momenti di punta che nella stagione invernale si concentrano nei fine settimana, piuttosto che nella stagione estiva tutti i giorni, avere un punto di parcheggio interrato, tendenzialmente a pagamento, coglie anche quell'opportunità.

L'asilo nido, così come presentato in stralcio funzionale, avrà questa conformazione, come si è detto la viabilità permette di arrivare da Sternigo al Lago, avere una zona di scarico dei ragazzi che accedono ad un'area, che resta all'interno del porticato esistente, viene mantenuta la Cappella ed il piccolo edificio collocato ad est del complesso.

Dall'interno di quest'area protetta, lontano dalla viabilità e dalle auto, si può accedere alla scuola dell'infanzia, alle aree comuni, piuttosto che alle aule. Sia dall'autorimessa, che dal piano terra, si può accedere direttamente anche ai piani senza passare dalla scuola, questo permette un utilizzo disgiunto del primo piano, che ha lo spazio pluriuso, ed un accesso diretto sul terrazzo verde.

Chiaramente la visione prospettica futura dall'alto vede una struttura ad un livello per la parte principale, e due livelli sui due corpi della materna e del nido, mentre, si integra con l'edificio esistente che sarà oggetto di riqualificazione, e ristrutturazione, in collaborazione con la Provincia.

Il Quadro economico di spesa, come ricordava il Consigliere Giovannini, è realizzato in maniera inusuale, nel senso che l'IVA viene esplicitata all'interno delle singole voci di computo, di Quadro, quindi, rispetto l'IVA che si è abituati a vedere nelle somme a disposizione, in questo caso è riportata direttamente all'interno dei singoli capitoli, sia nelle spese tecniche che sulle altre voci presenti.

L'importo di € 6.950.000 riguarda l'intervento complessivo, compreso il nido, la materna e l'autorimessa interrata. Per il solo nido, la parte finanziata con i Fondi del PNRR arriva ad € 2.441.105,16 confidando e sperando che la domanda vada a buon fine. Ciò a cui accennavo in precedenza, è l'intrigo nei calcoli, e punteggi, nell'assegnazione delle risorse sui diversi avvisi del PNRR.

Per darvi due numeri, per avere un'idea di massima, farvi capire e giustificare le scelte che sono state fatte, abbiamo due Bandi: uno per i nidi ed uno per le materne. Il Bando delle scuole materne comprende la materna in senso stretto, ed i Poli d'infanzia da 0 a 6 anni, quelle sono le risorse per i Poli visti come unico soggetto.

Disponibilità di risorse per il Trentino Alto Adige. Indicativamente sono € 14 mln. per le scuole materne e Poli d'infanzia, a fronte di richieste per € 28 mln. ad oggi presunte. Pertanto abbiamo una capacità di soddisfare le richieste delle scuole materne che è la metà di quella che, presumibilmente, verrà presentata come richiesta da parte degli altri Enti trentini. C'è una decisa carenza di Fondi.

Sugli asili nido, al contrario, c'è una disponibilità di poco meno della richiesta dei Comuni, quindi, a fronte di circa € 35 mln. disponibili, attualmente le manifestazioni di interesse, da parte dei Comuni, sono pari a circa € 34 mln. Di fatto, il fabbisogno è quasi pari alla disponibilità. Un aspetto molto importante, soprattutto, per le scelte, per come è stata formata la proposta e come siamo stati costretti a dividerla.

Dal punto di vista logico sarebbe stato più intuitivo presentare un unico progetto complessivo Polo infanzia, e non si sarebbero creati problemi. In realtà sono due le complicazioni che ci avrebbero fatto, verosimilmente, perdere tutto il finanziamento.

Prima questione la disponibilità, quindi, noi ci troveremo all'interno di un avviso dove la disponibilità è di € 14 mln. ed una richiesta di circa € 30 mln. E' vero che il Polo d'infanzia ha una premialità, si premiano solo i punti aggiuntivi in quanto viene dato un punteggio, e sulla base di questo vengono assegnati i Fondi.

Il problema è che noi ci troveremo a competere con zone sismiche del Trentino più gravose della nostra, noi fortunatamente siamo in zona sismica 4, quindi, a fronte di una minore pericolosità vengono riconosciuti meno punti e, rispetto gli altri colleghi del Trentino, ci saremmo trovati ad un livello inferiore.

Seconda questione, non viene riconosciuta la premialità relativa all'aumento dei posti disponibili per i nidi. Cosa vuol dire? Noi dovevamo presentare il progetto nel Bando scuole materne, non potevamo dire che avremmo aumentato il numero dei posti negli asili nido, ma dovevamo solo confermare i posti della materna, per cui, prendere zero o pochissimi punti sull'aumento del Servizio. Verosimilmente, questo ulteriore aspetto ci avrebbe esclusi da qualsiasi tipo di finanziamento.

Al contrario la suddivisione in due, e la presentazione del solo nido, ci dà una sufficiente tranquillità; chiaramente non possiamo darlo per certo, ma speriamo di portare a casa almeno la parte del nido. Ovviamente realizzare il solo nido non è la priorità dell'intervento, però, abbiamo l'importante opportunità di avviare la centralizzazione dell'infanzia, realizzare le strutture necessarie anche ad altri scopi, riqualificare completamente un'area e spingerci verso la soluzione di centralizzazione prospettata.

Ricordo che lo scorso venerdì la Giunta provinciale ha dichiarato prioritari gli interventi anche sulle nostre scuole, quindi: la materna ed il nido. Oltre a dare un punteggio aggiuntivo con il PNRR, questo ci permette di avere anche una sorta di priorità con la Provincia, molto sensibile sui temi dell'istruzione come ha giustamente detto il Consigliere Grisenti, quindi, poter centralizzare le strutture, avere a disposizione altre

strutture esistenti da convertire o dismettere, ci permette di affrontare un investimento in modo decisamente più tranquillo, che non affrontare tutto daccapo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per l'illustrazione. Interventi? Prego Consigliera Viliotti.

CONSIGLIERA VILIOTTI ELISA: E' chiaramente pacifico che le nostre strutture, oltre gli asili nido, siano da ristrutturare, come ho detto in precedenza è un tema che si è affrontato più volte, molto sentito, però, che siano da assemblare tutti insieme, tenendo insieme 500 bambini, mi lascia sicuramente un punto di domanda sulla qualità di vita e di apprendimento.

Il Sindaco parla di valutare l'intera area, personalmente, per la mia visione dell'Altopiano, quell'area non era sicuramente da destinare ad una rivalutazione di questo tipo, trovo che sia fuori luogo, non è quella la zona da dedicare ad una cementificazione di quel tipo.

Noi abbiamo una passeggiata tra i due laghi che tutti i Comuni ci invidiano, è quasi meta di pellegrinaggio ed andiamo a rovinarla con un'opera che ha un impatto ambientale innegabile, anche per i non addetti ai lavori lo è, per cui, trovo che questo sia assolutamente non condivisibile, pertanto, anticipo il mio voto di contrarietà.

Mi dispiace. Avete fatto tantissime polemiche sulla collocazione di una biblioteca a lato del lago, ma per questa cosa, al di là dell'utilità per i bambini, per carità, si poteva individuare un'altra area. Oltretutto se, come dice Lei, la Provincia è così sensibile sul tema avrebbe trovato i Fondi, ma non andare a rovinare un'area del genere. Sindaco, trovo che sia una grande responsabilità. Ripeto, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego Consigliere Simone Micheli.

CONSIGLIERE MICHELI SIMONE: Forse vorrà prima rispondere il Sindaco, non so. Io sono diplomato geometra, però, sinceramente non ho capito molto il progetto, mi piacerebbe andare sul sito, con qualcuno della Giunta, e verificare. Ripeto, non ho capito molto bene, difatti, mi astengo.

PRESIDENTE: Prego Sindaco per le risposte.

SINDACO: Non so da che parte siano venuti fuori i 500 bambini, sono poco meno di 150 i bambini che attualmente frequentano le materne, per il nido ci sono 45 posti, quindi, non capisco il numero di 500...

Riguardo la cementificazione, premesso che questo è un progetto preliminare, evidentemente capisco che sia difficile leggerlo, fisicamente non siamo riusciti a fare render, ma mi sento di assicurarlo anche se quella cosa, probabilmente, non interessa o non è stata colta dalla Consigliera Viliotti, però, l'area è verde e resta tale, e risolve la criticità dell'edificio esistente.

Evidentemente una scelta bisogna farla, nel senso che poter concentrare tutto all'interno di un edificio unico è fisicamente impossibile, nel senso che la necessità pedagogica impone la realizzazione di una struttura spalmata sulla superficie, piuttosto che una struttura verticale come sono al momento gli asili.

Il Consigliere Micheli li ha ben presenti, li abbiamo tutti su n piani, il più "fortunato" è l'asilo di Rizzolaga che è su due, mentre, gli altri sono ripartiti su tre, quattro livelli. Questa è un'esigenza pedagogica.

L'inserimento nell'ambiente è stato ampiamente discusso, e ottimizzato, in fase di progettazione definitiva sarà valutato, è una zona tutelata, quindi, avrà il vaglio da parte di tutti gli Enti preposti alla Tutela come la Commissione Edilizia, e quant'altro. Saranno progettisti esterni, esperti nell'inserimento paesaggistico, quindi, non ho dubbi che la soluzione sarà ben inserita nel territorio, e non si tratta assolutamente di una cementificazione totale.

Anche i tipi costruttivi previsti per la parte fuori terra, è una struttura in legno per cui la parte fuori terra, e non quella interrata. La scelta di adottare coperture verdi ha l'esatto scopo di rendere la struttura più integrata possibile nel contesto. La Consigliera ha giustamente citato la biblioteca, premessa la decisione di collocazione sul fatto che sia o meno baricentrica rispetto i Servizi, si potrebbe fare un analogo ragionamento sul fatto che doveva essere lì, ed ora è là, oppure era lì e adesso va là.

La sensibilità, la vicinanza al paese, la centralità, i nonni che accompagnano i bambini e quant'altro; anche quello era un intervento che al suo interno ha visto molto cemento, evidentemente la scelta di integrare una struttura anche imponente, visto che la biblioteca ha una struttura davvero imponente, fatta in un certo modo, integrata nel contesto, con una copertura di un certo tipo, fa sì che a cose finite, se uno va a metà del cantiere, vede una montagna di cemento.

Quando saranno finiti i lavori, con le sistemazioni esterne, anche la struttura della biblioteca avrà una sua integrazione nel contesto ambientale in cui è inserita. Pertanto, di fatto, mi sento di rigettare in modo fermo l'accusa di cementificazione selvaggia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti.

CONSIGLIERE GRISENTI BRUNO: Capisco che si tratti di un preliminare, quindi, per norma dovrà chiarire una serie di problematiche, piuttosto che concentrarsi su veri elementi progettuali, altrimenti, non si chiamerebbe preliminare, e dovremmo avere già uno schema finale. Lo stato delle cose va bene, ha ragione il Sindaco quando dice che non dobbiamo spingerci ad un render perché saremmo già verso una fase definitiva, su questo non ho dubbi.

I dubbi mi nascono se ragiono a livello di pianta perché mi trovo a dover garantire gli spazi di stallo per i mezzi che devono essere utilizzati, devo arrivare con un'automobile, quindi, devo incentivare il suo accesso e, visto che ho uno spazio che deve garantire una fruibilità ai ragazzi, devo mettere le macchine sotto terra in una palude.

Prima considerazione, se non ho capito male il progetto, Sindaco, altrimenti mettiamo le macchine a livello del terreno, e i ragazzi li facciamo andare sui tetti verdi, una delle due cose. Mi sembrava ci fossero più piani, ed aver colto che c'è un interrato per i mezzi, quindi, partiamo con l'interrato in una palude.

Dopo di che dispiegare degli elementi di superficie con il Sindaco che mi dice...che non l'ha detto e devo dare contezza della sua prontezza di riflessi... perché non mi dice che è un sito piccolo, però, mi dice che se devo farci stare i ragazzi devo fare i tetti verdi accessibili, altrimenti, forse non garantisco gli spazi verdi che la norma mi dà, non lo so. E' un preliminare e ci sono tutti gli spazi di aggiustamento.

Quando dicevo di fare attenzione perché siamo in un perimetro chiuso dalle viabilità, è un limite che non è invalicabile dal punto di vista ambientale perché nelle aree protette SIC si fanno una miriade di interventi, anche edilizi. Se si deve modificare la destinazione bisogna ripеримetrare un'area di valenza europea.

Pertanto ha ragione quanto Lei dice, possiamo spostare anche la tricoltura all'interno, possiamo localizzare, ma se dobbiamo ripеримetrare perché ci servono degli spazi Le garantisco che è corretto quello che dico io, quindi, avremmo ragione entrambi.

Abbiamo un problema perché, in sostanza, dobbiamo confrontarci con l'Unione Europea che ci dice di ripеримetrare, già adesso vediamo che qualche dubbio sugli spazi nasce. Questo mi sembra di intuire.

Arriviamo a cascata con l'impianto complessivo, che dovrebbe coprire circa € 7 mln. e noi acceleriamo per andare a prenderne € 2.400.000? Ovvero gli stanziamenti che la Giunta provinciale riesce tranquillamente a garantire, e a dispiegare nell'arco di una legislatura, perché farà ben altro per l'Altopiano di Pinè che € 2.400.000, giusto?

Pensare di dover tagliare sui ragazzi immagino che non sia questo l'obiettivo che ci siamo sempre posti, le opportunità che ci stanno dando sul territorio dovrebbero essere un più e non un minus. Cogliere il minus sulla gioventù sarebbe davvero spiacevole sentirlo dire, spero non sia così. Se può correggermi, se ho capito male, Le sarei grato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO: Riguardo il livello di progettazione premetto una cosa fondamentale, il PNRR prevede quantomeno quattro livelli, quindi, nessun livello di progettazione, un'analisi di fattibilità realizzata secondo la Legge nazionale che prevede una quantità di elaborati di precisione tale da poter andare direttamente in gara con il progetto di fattibilità, cosa che creava enormi problemi, e in definitiva l'esecutivo.

Ciò che abbiamo scelto noi, proprio per dividerlo in Consiglio, è stato quello di redigere un progetto preliminare a tutto tondo. Teoricamente avremmo potuto stilare questi stessi elaborati, da caricare come "nessun grado di progettazione, non vengono date premialità in relazione al grado di definizione del progetto" per cui, avremmo potuto presentare tutto oggi senza nessun passaggio in Consiglio, e senza un progetto preliminare.

Per quanto riguarda il discorso dell'arrivo e partenza dei ragazzi, prima e dopo scuola, ricordo che l'area a nord del complesso è proprio quello spazio di manovra necessario a far scendere i ragazzi in sicurezza, se la macchina non deve fermarsi. Se, invece, si ferma per i bambini piccoli del nido, dove la mamma o il papà devono andare in aula prima di lasciarlo, a quel punto parcheggeranno nel piano interrato.

Ricordo, inoltre, anche se non è una cosa immediatamente percettibile dal punto di vista visivo, che il posto della Colonia attuale è alquanto sopraelevato rispetto ciò che c'è intorno, questo consente di avere due vantaggi: uno che non siamo nella palude, nel senso che una parte è stata precedentemente bonificata.

Inoltre, anche il dislivello tra la zona tutelata e la fine del prato della Colonia ha un livello che arriva a circa 2 m. quindi siamo più alti. In pratica, con una rampa relativamente poco impegnativa, si può accedere dalla strada di accesso direttamente all'interrato stando a livello di protezione rispetto la palude esistente.

In riferimento al finanziamento è vero che stiamo aggredendo i € 2.400.000 del PNRR, ricordo anche che questa Giunta provinciale con l'Altopiano di Pinè, con lo Stadio Olimpiadi, e quant'altro, si sta già impegnando parecchio, quindi, arrivare a chiedere € 7 mln. in una legislatura sarebbe abbastanza improbabile.

La nostra intenzione è di dare il la ad un'iniziativa, che avevamo già condiviso con la Giunta provinciale nel realizzare il Polo dell'infanzia, quindi, reperire una parte dei soldi, ovvero € 2.400.000, dal PNRR e vedere come recuperare gli altri e 3 mln.

Essendo stato riconosciuto l'intervento di centralizzazione come prioritario anche dalla Giunta provinciale, quindi, chiedere un finanziamento per la parte restante, con risorse proprie come ad esempio la dismissione di tutti o parte dei fabbricati, piuttosto che un contributo provinciale, per arrivare alla copertura dell'intera somma.

Se aspettiamo di chiedere tutto non possiamo, certamente, aspettarcelo da questa Giunta che, di fatto, è ormai in scadenza visto che manca un anno e mezzo, o poco più, alle elezioni, sicuramente non riusciremo a maturare un'iniziativa di questo tipo. Avviare i lavori con la prospettiva di tempi certi, e risorse, sempre da parte del PNRR, che ci permette di avviare l'opera, è sicuramente molto favorevole.

Prima mi sono dimenticato di dare una risposta alla Consigliera Viliotti, uno degli aspetti fondamentali nel pensare ad interventi di riqualificazione, di edifici occupati, è l'interferenza che si ha durante l'esecuzione dei lavori.

Se oggi noi partiamo con la progettazione, e arriviamo nel 2026, possiamo continuare ad utilizzare le strutture esistenti con continuità, senza nessuna interferenza. Se dovessimo pensare ad interventi di adeguamento, sismico, energetico, di comfort, di sistemazione interna degli edifici esistenti, vorrebbe dire prendere i ragazzi e spostarli perché non possiamo pensare di lavorare il mese di agosto per non interferire con l'attività scolastica.

Ci troveremo a creare un disagio enorme a tutti i ragazzi, che stanno frequentando le scuole, per arrivare ad una soluzione riqualificata in cui troviamo, comunque, strutture collocate su tre o quattro piani, con gli spazi esterni che sappiamo. La viabilità non sarebbe toccata, l'ottimizzazione della gestione idem, quindi, senza centrare gli altri obiettivi.

Il discorso della presenza di una zona tutelata è effettivamente una possibilità, nel senso che la normativa impone degli spazi verdi accessibili per le attività dei ragazzi, per cui, con gli spazi dell'intero lotto che abbiamo a disposizione al momento, integrandoli con la parte recuperata nell'area antistante, darebbe in prospettiva una maggiore fruizione, e contatto dei ragazzi con la natura dovendo disporre solo di zone verdi accessibili. Pertanto, non abbiamo bisogno di andare ad infra-strutturare o creare chissà cosa all'interno dell'area verde antistante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri interventi? Non vedo nessuno. Passiamo alla votazione del punto n. 6: Realizzazione nuovo Centro d'infanzia "Crescere nella natura": approvazione del progetto preliminare.

VICESEGREARIO: Stiamo votando. Abbiamo 10 favorevoli, mi risultano 3 astenuti: Consiglieri Simone Micheli, Damiano Fedel e Ivan Giovannini. Corretto? Passiamo ai contrariallora 2 voti contrari: Consiglieri Elisa Viliotti e Bruno Grisenti.

Consiglieri presenti e votanti	n. 15
Favorevoli	n. 10
Astenuti	n. 3 (Conss. Giovannini Ivan, Fedel Damiano, Micheli Simone)
Contrari	n. 2 (Conss. Grisenti Bruno e Viliotti Elisa)

IL CONSIGLIO APPROVA

PRESIDENTE: Bene. Per l'immediata esecutività

Consiglieri presenti e votanti	n. 15
Favorevoli	n. 10
Astenuti	n. 3 (Conss. Giovannini Ivan, Fedel Damiano, Micheli Simone)
Contrari	n. 2 (Conss. Grisenti Bruno e Viliotti Elisa)

IL CONSIGLIO APPROVA

Grazie. Passiamo alle comunicazioni delle delibere giuntali. Prego Sindaco.

SINDACO: Deliberazioni giuntali:

* n. 213 del 29.12.2021.

Prelievo dal Fondo di Riserva, e conseguente variazione al P.E.G.

- € 250 per il programma Gestione Entrate tributarie e Servizi fiscali.

Servizi istituzionali generali di gestione necessari per adeguamento del software Gestione IMIS.

Missione 1

- € 500 per altri Servizi generali, per integrare i Fondi fornitura gas della sede municipale

- € 1.000 per integrazione Fondi fornitura gas edifici scolastici

- € 1.000 per manutenzione in economia rete viaria.

* n. 207 del 23.12.2021.

Missione 1, Servizi istituzionali gestione economico-finanziari

- € 9.500 sul 2021

- € 2.500 sul 2022

- € 2.500 sul 2023

per adeguamento Fondi per il compenso del Servizio di Tesoreria con scadenza al 31.12.2021.

Ricordiamo che avevamo visto questa convenzione in scadenza e non rinnovata con la Cassa Rurale.

- € 6.000 per elezioni, consultazioni popolari. Servizi demografici del Comune di Civezzano, che ci sta dando una mano sulla sostituzione in Anagrafe della nostra dipendente che è in malattia.

Missione 3, Ordine pubblico e Sicurezza, Polizia locale amministrativa

- € 300 per attribuzione esercizio 2022. Sale accessorie al personale di Polizia locale.

Missione 5, Tutela e Valorizzazione beni e attività culturali

- € 300 Programma 2 Attività culturali, necessari per adeguamento Servizio 2021

- € 3.000 Fondi occorrenti per intervento di pulizia di fondo per la posa degli arredi della nuova biblioteca, attualmente in corso di ultimazione.

Missione 10, Trasporto e diritto alla mobilità

- € 180 Oneri telefonia, impianti semaforici, schede

Missione 17, Energia riclassificazione fonti energetiche

- € 143 necessari per adeguamento 2021 Fondi PAT

* n. 212 del 29.12.2021

Variazione alle dotazioni di cassa.

Operazione effettuata dal nostro ragioniere per allineare i conti delle dotazioni di cassa rispetto le spese attese.

Per specificare uno degli elementi più pesanti, la biblioteca non è stata ancora conclusa in termini di cassa, quindi, è stato ridotto il contributo atteso per l'anno 2021 che, invece, verrà erogato nell'anno 2022. Pertanto è stata adeguata la cassa. E' una pura operazione di sistemazione dei conti che non comporta spese o altro, ma solo un riordino contabile.

Vi comunico, inoltre, che recentemente c'è stata la sospensione dell'attuale Comandante del Corpo intercomunale di Polizia municipale, per questioni collegate al suo precedente incarico, quindi, un'iniziativa cautelare disposta dal Giudice. Si trattava di un Concorso, dove era designato come membro della Commissione giudicante.

Con gli altri Comuni, in particolare Pergine, si sta valutando come operare, con la raccomandazione che la riorganizzazione, già introdotta nel Corpo, venisse mantenuta. Questo è stato fatto con gli Ispettori di zona, come era un tempo, quindi, con referenti a contatto diretto dell'attività della nostra Amministrazione, e rapporti con il Corpo stesso. Per me è tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Se il Sindaco ha terminato, se non ci sono altri che vogliono intervenire, desidero dire qualcosa anch'io. Innanzi tutto ringrazio l'Amministrazione per come ha organizzato la premiazione degli atleti, che hanno partecipato alle Olimpiadi invernali a Pechino. Dispiace per chi, per motivi diversi, non è potuto essere presente.

Una bellissima cerimonia, allietata dalla musica locale e dalla massiccia presenza dei bambini delle scuole elementari, sono il nostro futuro e sognano già i loro idoli. Dobbiamo essere felici, ed orgogliosi, per gli ottimi risultati raggiunti nelle diverse competizioni dello sport del ghiaccio, sia per gli atleti di casa nostra, che per chi si allena nel nostro Stadio.

Risultati raggiunti per merito di scelte fatte proprio dal Consiglio comunale, esattamente 40 anni fa dove, quando il grasso colava da parte della Provincia, ed in giro per le Valli di montagna si finanziavano gli impianti di risalita per costruire gli impianti in quota, da noi questo non era possibile o, quantomeno, c'erano parecchie perplessità.

Allora si optò per la costruzione dello stadio in considerazione che in loco era radicata una passione:

"Pattinando sul lago" ma, soprattutto, un'organizzazione affiatata che organizzava gli eventi. La decisione del Consiglio comunale di allora, composto da 20 Consiglieri, deliberò all'unanimità tale scelta.

Pertanto l'intera comunità, in quel preciso momento, fece una scelta che non possiamo dimenticare. Lo dico con forza per smorzare le polemiche di questi giorni, anche perché sono testimone diretto di quelle scelte fatte allora.

Scelte sicuramente non facili perché il Sindaco di allora, ing. Luciano Ioriatti, impaurito dalle cifre di diversi miliardi di lire che giravano allora, delegò il vice Sindaco Franceschi Claudio a stipulare il contratto. Scelte fatte in quel periodo che non possiamo dimenticare. Ripeto, ero testimone diretto ed ho il piacere di averlo fatto presente. Grazie ancora.

Se non ci sono...prego Assessore Dallapiccola.

ASSESSORE DALLAPICCOLA GABRIELE: Spero che questo sia l'ultimo aggiornamento sullo stato del P.R.G. Questa mattina io e il Sindaco, insieme ai progettisti Zanotelli e l'Ufficio tecnico, siamo stati chiamati in Provincia dove ci hanno illustrato e anticipato il parere, che arriverà lunedì o martedì, sulle ultime modifiche da effettuare al P.R.G. sperando di eseguirle in pochi giorni, dopo di che il Piano andrà in approvazione alla Giunta provinciale.

C'è stato un forte lavoro da parte degli Uffici provinciali, che ringrazio, dal nuovo dirigente dott. Romano Stanchina, alla bella collaborazione che c'è stata anche da parte di tutto lo staff. Penso, e spero, che già a metà marzo l'approvazione sarà definitiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore per l'informazione, che aspettavamo da tempo. Altri interventi? Non vedo nessuno. Sono le h. 22.40...Buona serata a tutti. Grazie ancora.

SINDACO: Buona serata, grazie.

Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 22.40

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig. Giovannini Carlo

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL VICESEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)